ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 6 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5825

La "Grande Germania,, a Norimberga

Oggi il Führer apre il Congresso nazista alla presenza di 600.000 Camicie brune

Fraterne accoglienze alla delegazione fascista

(Dal nostro inviato speciale)

NORIMBERGA, 5

o scampanio festoso di tut- bronzi di Norimberga ha tato l'inizio del congresso il partito nazionalsocialista e ormai per la settima vol- nella città di Alberto Dür- e di Hans Sachs. E' questa ecima adunata che il movi- to creato da Adolfo Hitler ora dopo quella storica a mar, che vide i primi ani- manipoli di Camicie brune re al Führer la loro fede e ro decisione a seguirlo fino mpimento del suo ardito o di una grande Germania e affrancata dalle umi- catene di Versaglia. E partecipazione di popolo rmati è senza dubbio la più nente e grandiosa.

...pe della rivoluzione nazista

importanza di questo con- , che annualmente ricon- il Capo del nuovo Reich retto contatto con le forze anti della Nazione. risiede quamente nel fatto che la mania hitleriana manca an- di una costituzione aderen- tempi mutati. Ora è ap- dalle laboriose discussio- Norimberga, le quali du- tutta una settimana e a presenza attivamente e in- quisce il Führer, che la costituzione si plasma e della. Si che ogni congres- gna un passo innanzi ver- maturazione del nuovo or- costituzionale che dovrà tuire quello superato di mar.

ofondo è l'interesse con il popolo tedesco guarda a mberga. E poichè le spet- ose manifestazioni collet- che al congresso fanno co- sogliono culminare in un de discorso politico del celliere, l'avvenimento è de- to a richiamare la più va- attenzione internazionale, la nell'ora presente così gra- di destini è più che mai in- e giustificata. E' facile mere, infatti, che Adolfo non mancherà di espor- lla sua orazione conclusiva to punto di vista del Reich fronte alla tormentosa que- e dei Sudeti, onde l'atmo- europea è così profonda- e turbata.

ente di strano quindi se og- no presenti a Norimberga giornalisti, dei quali ben stranieri rappresentanti, si dirlo, tutta la stampa del do.

rduo problema l'ospitarli e loro la possibilità di svolge- loro delicato compito sen- verchio disagio in una cit- ve affluiscono contempora- mente per il congresso va- centinaia di migliaia di per- Il proverbiale talento or- zzativo di cui i tedeschi no legittimo vanto ha ri- con particolare praticità osa creando interi villaggi tture letto — una quaran- — sottratte per una setti- al servizio normale. Il o diplomatico accreditato rlino, le delegazioni, le rap- ntanze e i giornalisti sono giati... in treno.

Il "treno dei giornalisti,,

inviati dei maggiori gior- vivono e lavorano nel «tre- ei giornalisti» ove ciascuno sua cabina con letto. Si dono i pasti nella vettura rante, assegnata ad ogni glio; ci sono a pochi passi modi baraccamenti i bagni vasto ufficio postale con cabine telefoniche e una sala di lavoro è stata per uso esclusivo della pa.

«treno dei giornalisti» sta- alla periferia, ma uno spe- servizio di corriere mantie- collegamento col quartiere rale della stampa, insediato grade albergo del centro. formazioni armate del par- gli operai del Fronte del o, gli iscritti alle organiz- ni dopolavoristiche e la gio- hitleriana sono invece ac- pati nei giganteschi atten- nti sorti attorno alla città la vita è semplice, sana e onda e le cucine da campo fumano. Una vera e propria mobilitazione civile che ha avuto il suo più brillante collaudo nel perfetto concentramento di molte centinaia di treni speciali provenienti da ogni parte del Reich senza che il normale servizio ferroviario ne fosse comunque turbato. Si calcola che nelle ultime 48 ore siano affluite circa mezzo milione di Camicie brune delle quali 35.000 rappresentano l'Austria. Sono attesi altri 100.000 nazisti che giungeranno nella notte.

La cronaca delle prime giornate di questo gigantesco raduno, è breve ma non perciò meno festosa.

Adolfo Hitler è giunto a Norimberga alle 11, accolto con ardenti manifestazioni di giubilo dalla popolazione assiepata attorno alla stazione.

Quale sfondo di scenografica suggestione offre questa meravigliosa città medievale col suo massiccio castello, le poderose fortificazioni, le innumerevoli torri e gli antichissimi marmi che i secoli sembrano avere appena sfiorato conservandone tutto il fascino antico gelosamente racchiuso entro le grigie mura, pure a contatto immediato con l'operosa vita della grande città moderna che conta oltre 400.000 abitanti ed è il centro commerciale e industriale più importante della Baviera. Non soltanto museo di un glorioso passato d'arte dunque, ma — da quando Adolfo Hitler l'ha prescelta a sede della più grande manifestazione annuale del partito e del regime — anche fucina dell'avvenire di un popolo giovane e saturo di energie, deciso a reclamare il suo posto al sole.

Il primo saluto di Monaco ai camerati italiani

Tutti i Paesi amici della Germania hanno inviato a Norimberga le loro delegazioni che sono ospiti d'onore del Führer. E' presente la Spagna nazionale di Franco, c'è una missione giapponese, ma la più numerosa è la rappresentanza del Partito fascista alla quale sono state riservate accoglienze di caldo e cordiale cameratismo.

La delegazione italiana capeggiata da S. E. Farinacci è giunta poco dopo le 14 preceduta di qualche ora dal Console generale Gauttieri in rappresentanza della Milizia fascista e dalla balda centuria della «Gil» comandata dal colonnello Luraschi già Federale di Gorizia: una magnifica schiera di giovani ufficiali sceltissimi la cui virile e marziale apparizione per le vie di Norimberga, come già ieri a Monaco, è stata salutata con ammirazione e simpatia.

Accompagnano Roberto Farinacci il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito, l'on Vecchioni componente il Direttorio nazionale, i Segretari federali di Cagliari, Campobasso, Como, Pesaro, Reggio Emilia, Trento e Treviso, il colonnello Rapicavoli, capo del Centro stranieri del Partito, il console Rodogna del Comando generale della Milizia, il conte Tosti di Valminuto per la Lega Navale ed altre personalità.

Salutata a Monaco dal dott. Dressler, capo dell'ufficio stampa del partito nazionalsocialista e dal conte Ruggeri Laderchi, ispettore dei Fasci per la Germania, la nostra delegazione è stata salutata al suo arrivo dalle maggiori autorità di Norimberga da reparti di Camicie brune e di S. S. con bandiera e dal Fascio locale. Particolarmente cordiale è stato l'incontro dell'on. Farinacci col Gauleiter della Franconia, Streicher e col dott. Ley, capo del Fronte del lavoro. All'esterno della stazione addobbata artisticamente era schierata una compagnia della Reichswehr con musica, che ha intonato inni nazionali d'Italia e di Germania fra gli applausi vibranti di una grande folla.

Subito dopo il capo dell'ufficio stampa del Reich dott. Dietrich ha offerto un ricevimento ai giornalisti nel salone dell'Associazione artistica.

Le insegne dell'Impero da Vienna a Norimberga

Rivolte cordiali parole di saluto ai presenti, il dott. Dietrich ha rilevato come non a caso le manifestazioni del congresso si aprano con una riunione della stampa, sottolineando il significato di questo sereno convegno di giornalisti d'ogni Paese in così aperto contrasto con le voci allarmistiche sparse nel mondo intorno a Norimberga.

E' seguito al Municipio il solenne ricevimento della città al Führer, il quale, tra l'esultanza dei presenti, ha comunicato di avere disposto perchè già da domani le insegne dell'Impero germanico finora conservate a Vienna sieno consegnate a Norimberga come ad una delle più antiche città imperiali della Nazione tedesca.

Quindi Adolfo Hitler, con le rappresentanze estere e lo Stato Maggiore della nuova Germania, si è recato ad assistere all'Opera ad una rappresentazione di gala dei «Maestri cantori». Per disposizione sua ogni anno del congresso si eseguisce a Norimberga il capolavoro wagneriano, che ne è la più avvincente esaltazione.

Lo spettacolo odierno svoltosi in una cornice artistica di rara magnificenza ha avuto anch'esso il suo significato politico: perchè i cori e l'orchestra diretti da Furtwaengler non erano come in passato di Beyreuth, di Monaco o di Berlino, ma quelli dell'Opera di Vienna.

Al ricongiungimento della Marca Orientale del Reich si ispira, infatti, ogni manifestazione. Così domani i lavori del congresso saranno aperti dal Führer con una solennità che supera ogni ricordo del passato poichè intorno a lui saranno per la prima volta radunati i rappresentanti della «Grande Germania», uniti in un fascio e in un palpito solo dal Mare del Nord alle Caravanche.

MARIO NORDIO

Rassegne berlinesi mentre il mondo attende

BERLINO, 5

Mentre il Führer fa il suo ingresso a Norimberga, i portavoce dell'opinione pubblica germanica, sotto l'ovvia rispettosa riserva che la parola spetta a lui e a lui solo, ripassano rapidamente in rassegna i vari quadranti dell'orizzonte politico. Il congresso del partito è un fatto di politica interna, ma specialmente nell'ora presente fra problemi nazionali e internazionali esiste un nesso strettissimo ed evidente.

La questione all'ordine del giorno

Basta accennare all'apprensione che desta la situazione dell'Europa centrale per afferrare senz'altro l'interferenza tra le questioni nazionali e la pace europea. Quindi, alla vigilia delle manifestazioni di Norimberga, la questione dei tedeschi sudetici è più che mai all'ordine del giorno.

Per la prima volta al Congresso di Norimberga partecipano ufficialmente i nazionalsocialisti delle provincie dell'ex Stato austriaco. «L'idea pangermanista — scrive la *D. A. Z.* — aleggia su Norimberga». Sviluppando questo concetto in un editoriale, l'autorevole direttore del suddetto giornale rileva che la fedeltà germanica verso tutti i propri connazionali anche oltre i confini, proclamata dal Führer nel suo discorso del febbraio, costituisce un impegno imprescrittibile. Essa rappresenta un canone, una dottrina politica, come la dottrina di Monroe per gli Stati Uniti o la dottrina della via aperta nel Mediterraneo e dell'indipendenza dei Paesi Bassi per la Inghilterra. Ma la dottrina germanica non è come quelle, imperialista, essendo al contrario strettamente nazionale e rispettosa delle nazionalità altrui.

«Se tutti oggi appuntano gli sguardi verso Norimberga — continua la *D. A. Z.* — lo fanno col desiderio che di là venga una risposta al quesito: che farà la Germania in una determinata evenienza? Si vorrebbe così addossare alla Germania la decisione e la responsabilità. Potrebbe essere un onore per noi, giacchè ciò implica da parte di loro il riconoscimento che i loro metodi sono falliti».

Nessuna minaccia

Nella perdurante incertezza, la stampa britannica predica con senno infallibile ai cecoslovacchi di concedere l'autonomia ai sudetici.

«Se dunque — argomenta la *D. A. Z.* — si accolla a noi la decisione, potremo ravvisare in ciò un invito a fare in modo che Praga accolga quel saggio consiglio. E se gli inglesi tacciono circa i metodi adeguati, intendono forse ammettere così che i loro metodi non servono? Essi dovrebbero rivolgere a se stessi questa domanda: quale è l'influenza che risulterebbe efficace a Praga per conseguire il fine che l'Inghilterra stessa approva? Invece abbiamo discorsi come quelli di Sir John Simon ed ora del Ministro francese degli Esteri Bonnet, il quale rinnova l'assicurazione di incondizionata fedeltà al patto da parte della Francia, che per altro egli soggiunge non volere alcuna guerra. Gli alleati inglesi hanno riconosciuto essi stessi il diritto morale dei tedeschi sudetici all'autonomia. A Norimberga più che mai non ci si potrà aspettare altro che un adoperarsi in pro di tale diritto tedesco. Ciò non significa minaccia verso la Francia. La Francia ha concluso testè le sue manovre che col successo della difensiva hanno corroborato i suoi nervi, e noi ce ne rallegriamo. Più gente coi nervi calmi sarà nel mondo e meglio sarà per tutti. Nessuno nega che viviamo in epoca di tensione. Senza tensione non possono nè presentarsi nè risolversi questioni difficili. Noi non ci lasciamo inquietare dal quotidiano oracoleggiare intorno alla tensione e alla distensione.

Non costa sforzo speciale a noi tedeschi adattarci all'idea che viviamo pericolosamente: ci siamo avvezzi da secoli. E se ciò riesce antipatico ad altri quello che rimane loro da fare è semplice: aiutino ad ottenere che un popolo che vive nel centro dell'Europa si senta finalmente garantito nel suo diritto e si spogli così di quel non simpatico atteggiamento psicologico».

Dal canto suo l'*Angriff*, scrive: «Il congresso di quest'anno, cade in tempi burrascosi. Arde la guerra in Spagna, in Cina, in Palestina e se volessimo credere ai pessimisti l'incendio sta per divampare anche nell'Europa centrale. Non parliamo dei nostri sentimenti verso la Cecoslovacchia e verso i fratelli dei Sudeti; ma quando uno vede accumularsi materiale infiammabile intorno alla propria casa sarebbe pazzo se non tenesse pronta dell'acqua.

I casi controversi sugli ebrei stranieri saranno risolti con decreto

ROMA, 5

I casi controversi che potessero sorgere nell'applicazione dei provvedimenti legislativi diretti a regolare la posizione degli ebrei stranieri nel territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo saranno risolti caso per caso con decreto del Ministero dell'Interno emesso di concerto con i Ministri eventualmente interessati. Tale decreto non è soggetto ad alcun gravame, nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria. (Stefani).

Le misure razziste estese ai funzionari statali

19 sospensioni nel Ministero dell'Interno

ROMA, 5

Con decreto in data odierna del Ministero dell'Interno sono stati sospesi i 19 funzionari di razza ebraica appartenenti a quell'Amministrazione.

Il pericolo giudaico visto da "Civiltà cattolica,, nel 1890

Durissima requisitoria - Una delle più grandi eredità per il secolo XX - I radicali rimedi proposti

ROMA, 5

Il prossimo fascicolo della rivista La Vita Italiana, *diretta dal dott. Giovanni Preziosi, ripubblicherà uno studio sulla questione giudaica tratto dalla rivista dei Padri Gesuiti* La Civiltà cattolica *(anno 1890, Serie XIV, Vol. 8).*

Non setta ma popolo

In questo studio, che vi riassumiamo, vengono anzitutto prospettate le cause della questione giudaica, che è segnalata come una delle più grandi eredità per il secolo XX. Si afferma che la questione non deriva da un abborrimento di razza, facendo rilevare l'impropriètà dell'aggettivo antisemita. I mali derivano dal fatto che gli ebrei, secondo quanto affermava il celebre giureconsulto Portalis, «non sono una semplice setta, ma un popolo, popolo che resta tale in tutte le Nazioni e fedele innanzi tutto ai suoi esclusivi interessi».

Lo studio continua segnalando una serie di tradimenti, spionaggi compiuti dagli ebrei a danno del pubblico e di privati. Essi sono molto pericolosi, in quanto per la fede proveniente dal Talmud, sono convinti di essere la razza superiore del genere umano.

Fra le altre citazioni è quella dell'ebreo Lord Beaconsfield (alias *Disraeli) che scriveva:* «Nessuna legge penale, nessun tormento fisico potrà mai fare che una razza superiore sia inghiottita da una razza inferiore. La bastarda e persecutrice (ariana) sparisce, ma quella di puro sangue, perseguitata (la giudaica) regge e dura».

La rivista poi riesuma alcuni capi della dottrina etico-religiosa dettata dal Talmud, come lo spregio per gli altri popoli considerati al livello degli animali, e la legittimità del furto, dell'adulterio, ecc. commessi contro i non ebrei.

Da questa invadenza degli ebrei deriva che essi si impadroniscono facilmente dei posti migliori. Sin dal 1847, l'israelita Cefberz scriveva: «I giudei, proporzionalmente al loro numero, occupano più impieghi che i cattolici e i protestanti uniti insieme». Da ciò deriva l'opposizione che incontrano fra i popoli, che li vedono così mal volentieri fra di loro, che prima o poi finiscono per scacciarli. Nei domini della Casa d'Austria, per esempio, essi furono banditi ben dieci volte.

Un'arma spezzata

La Civiltà cattolica *fa ancora rilevare come gli ebrei abbiano sempre spadroneggiato nel campo finanziario e in quello giornalistico. «Che dire poi del pubblico insegnamento? Siamo contornati da ebrei nelle Università, da ebrei nei Licei, da ebrei nei ginnasi, da ebrei nelle scuole elementari». Ma non basta questo. Essi si sono introdotti nella Massoneria, riuscendo ben presto a dominarla e ad asservirla ai loro esclusivi fini.*

Venendo ai rimedi, La Civiltà cattolica *mette in rilievo la necessità di una difesa, considerando la difficoltà di realizzarla, poichè gli ebrei sono ammessi a godere imprudentemente del diritto comune: «L'arma più valida nella difesa contro il giudaismo oppressore è dunque spezzata in pugno ai cristiani; e finchè sono tenuti in auge gli insidiosi diritti dell'uomo promulgati nel 1789 e gli statuti parlamentari che oggi si praticano, non vi è umana speranza di liberazione cristiana dal giogo ebraico-massonico, che spossa e perverte le popolazioni».*

Riferendo le proposte di taluni, mossi da «zelo per la religione e per la patria», l'articolista segnala l'opportunità di una confisca dei beni e conseguente esclusione dal patrio suolo, poichè la maggior parte dei tesori posseduti «è roba di mal acquisto». Con altro provvedimento forse più mite potrebbe vietarsi all'ebreo ogni possesso rurale e considerarlo come straniero e mai come cittadino nazionale. Ogni legge mancherebbe poi di efficacia se non provvedesse a evitare gli abusi del capitalismo ebraico.

La rivista respinge pure l'affermazione di coloro che vedono la risoluzione del problema nella conversione al Cristianesimo, rilevando anzi che la «giustizia dell'Eterno si serve del più apostatico e maladetto dei popoli per flagellare l'apostasia delle Nazioni dalla sua clemenza più favorite».

Il problema sudetico al punto culminante?

La parola spetta a Hitler

Una frettolosa riunione del Governo ceco presieduto da Benes decide una "proposta definitiva,, alla vigilia del discorso

PRAGA, 5

Mentre a Praga si lotta nel nome della pace e nel tentativo anche se fino ad oggi vano, di giungere ad un accordo nella complicata questione sudetica, la Francia pacifista, quella del non intervento, manda per il mondo i suoi emissari col compito preciso di buttare olio sui fuochi che già bruciano, per rimescolare le ceneri di quelli assopiti, per accenderli nei luoghi dove essi non esistono.

Cot l'incendiario

Il signor Pierre Cot, venuto in Cecoslovacchia in questi giorni per una conferenza alla scuola estiva dei problemi centro europei ha dato sfogo ieri a tutto il suo odio antifascista e a tutta la sua violenza incendiaria, che nello spirito democratico massone assume forme quali non si riscontrano neppure nel più feroce passo del Talmund. Pierre Cot ieri nella sua conferenza si è scagliato contro i Paesi autoritari ai quali con le sue parole pacifiche ha attribuito tutta la colpa dell'attuale situazione, invocando una pronta riunione degli Stati Maggiori della Francia, dell'Inghilterra e, naturalmente, della Russia per prendere immediatamente delle misure onde impedire che la Germania alla fine di settembre o alla metà di ottobre dia corso alla sua aggressione alla Cecoslovacchia per insediarsi in Boemia e dettare di là le sue condizioni al mondo. Con una tardiva prudenza il signor Cot ha ammesso che questo potrà verificarsi anche l'anno prossimo alla stessa data, poichè la Germania l'anno prossimo avrà forse un raccolto superiore a quello di quest'anno.

Lasciamo il signor Cot alle sue mene societarie e torniamo alla questione sudetica, che sembra avere oggi una delle sue giornate più ricche di avvenimenti e forse decisiva agli effetti della soluzione del problema che dura tre mesi. Era chiaro fin da ieri che dal colloquio di Hitler con Henlein era venuta fuori la conclusione che fermava per ora il partito sudetico sugli otto punti di Karlsbad, dai quali il Governo cecoslovacco non doveva nè poteva allontanarsi nelle nuove proposte che egli preparava.

Nette parole di Sander

Ieri un discorso del deputato Sander, se ve ne era bisogno, affermava a 45 mila persone di Tetschen questa volontà decisa con le seguenti parole: «Mai non abbiamo voluto compiere delle estorsioni nei riguardi del Governo cecoslovacco o del suo popolo. Nelle nostre richieste insistiamo senza compromessi. Gli otto punti di Karlsbad e l'autonomia amministrativa sono un'espressione di moderazione politica. E' ora di comprenderci, perchè noi vogliamo rendere un contributo alla pace: contributo essenziale per la vita comune dei popoli nella regione moravo-boema. Accettando le nostre proposte, si garantisce anche la pace. Da parte cecoslovacca ci si dichiara pronti all'accomodamento qualora restino salde l'integrità e la sovranità dello Stato. Noi non abbiamo fatto nulla contro questa integrità e questa sovranità, ma intendiamo che non sia soltanto i cecoslovacchi a stabilire i modi ed i confini di questa integrità e sovranità. Siamo dell'opinione che i tedeschi dei Sudeti con l'autonomia non minacciano questi postulati, minacciati invece se non si giungerà a una trasformazione totale del sistema attuale. Noi trattiamo col Governo, non sotto la paura degli avvenimenti, poichè il nostro senso di responsabilità ci impone dei doveri verso tutti i tedeschi e verso l'Europa. Trattiamo per una soluzione pacifica e trattiamo anche perchè siamo disposti a dare allo Stato ciò che gli spetta e perchè vogliamo ciò che anche a noi spetta».

Oggi inoltre ad Eger Corrado Henlein ha riunito il Comitato parlamentare del partito composto dei deputati Frank, Kundt e Rosche, ed è stata rilevata l'assoluta necessità di giungere ad una pronta e larga realizzazione degli otto punti di Karlsbad per evitare incidenti che comprovano come l'attività degli uffici dello Stato non concorrano nel fatto a conservare la pace nella regione sudetica.

Abbiamo detto che la giornata d'oggi è stata ricca di avvenimenti e di colloqui. Ecco la cronaca: Una lunga conferenza di Hodza col Presidente della Repubblica, un colloquio con Lord Runciman, una conversazione di Ashton Gwatkin e Hodza allo scopo di informare il Governo su quanto Henlein aveva fatto presente al membro della missione Runciman durante l'incontro di ieri. In conclusione, una nuova e decisa imposizione di Londra di far presto, ancora prima di Norimberga. Norimberga è domani. Il tempo veloce e forte come mai ha imposto una risoluzione o almeno un tentativo di risoluzione ancora stasera. Il Comitato dei Ministri politici, presieduto questa volta dallo stesso Presidente della Repubblica, si è riunito alle 5 del pomeriggio. La seduta sarà un giorno considerata un atto storico della Repubblica, sempre se questa potrà sopravvivere. Alle 22 il Consiglio dei Ministri, presieduto da Benes, ha finito i suoi lavori riassunti nel seguente comunicato:

«In merito alle trattative del Governo cecoslovacco per la questione delle nazionalità, condotte negli ultimi tempi con la volontà espressa dal comunicato del 17 agosto, dopo la riunione dei rappresentanti del Governo con la delegazione del partito dei tedeschi sudetici perchè le differenze esistenti fossero superate con la ricerca di un punto di vista comune, si è riunito oggi il Consiglio dei Ministri, presente il Presidente della Repubblica, il quale ha deciso una proposta definitiva in merito alla questione; proposta che verrà presentata nel più breve tempo possibile ai rappresentanti del partito sudetico».

Potrebbe ritenersi che il Governo di Praga, data la situazione, non abbia potuto far altro che accettare gli otto punti. Per conto nostro, abbiamo ancora alcuni dubbi e sarà bene attendere domani per sapere ciò che ai tedeschi sudetici il Governo cecoslovacco farà conoscere.

La massa dei tedeschi sudetici guarda intanto a Norimberga con fiducia, ripetendo ciò che la stampa germanica scrive: «La parola spetta al Führer».

Secondo le ultime informazioni che, dato il riserbo dei circoli ufficiali, non è possibile controllare, il progetto definitivo del Governo ceco nel quale è parola nel comunicato di stasera del Consiglio di Gabinetto respingerebbe degli otto punti di Karlsbad formulati da Heinlein i seguenti: 1) Riconoscimento della personalità giuridica delle nazionalità. 2) Concezione totalitaria nazista. 3) Autonomia razionale che sarebbe invece concessa soltanto nell'ambito di una organizzazione amministrativa a struttura cantonale.

Disorientamento a Londra

LONDRA, 5

Fra la massa di informazioni contradditorie che giungono dalla Cecoslovacchia e da Berlino, Londra cerca di conservare un atteggiamento di prudente attesa. Per dare un'idea dell'incertezza generale che prevale non soltanto tra il pubblico ma persino negli ambienti giornalistici, basta confrontare quest'oggi due tra i più grandi giornali: *Times* e *Daily Telegraph*. Parlando della quesione cecoslovacca questi organi della City sono in aperta contraddizione.

Speranze

Il *Times* dice per esempio non essere chiaro ancora se le due parti in causa abbiano accettato la proposta di dividere la Cecoslovacchia in cantoni. Il *Daily Telegraph* dice tutt'affatto il contrario e assicura che la proposta di divisione cantonale sta formando, in questo momento base di discussione. Basta questo esempio di perfetta disecordanza di due fra i più importanti giornali per immaginare la confusione che regna fra tutti gli altri e la confusione quindi che regna nell'opinione pubblica la quale finisce per non comprendere più nulla.

A White Hall si afferma tuttavia stasera che non vi è nessuna ragione per allarmarsi oggi più di una settimana fa e si aggiunge che il breve rapporto che la delegazione britannica di Praga ha inviato oggi al Foreign Office per dare conto di ciò che Gwatkin ha appreso da Henlein dopo il suo colloquio col Führer, non è tale da suscitare nessuna nuova apprensione. Anche il corrispondente diplomatico dell'*Evening News* dice stasera che questo rapporto indica che la situazione è tuttora fluida, cssia che i negoziati continuano e che non vi è nessuna ragione per credere ad una loro interruzione o ad un ultimatum da parte della Germania.

Frattanto al Foreign Office Lord Halifax siede in permanenza ed è sovente in colloquio telefonico col Primo Ministro, il quale per il momento si trattiene in Iscozia.

Tutto sommato quindi l'impressione che si riceve negli ambienti politici più seri è quella che la situazione rimanga sempre delicata, ma non critica. In ogni caso Londra è ora pronta a riconoscere (e lo sottolinea anche il *Times* nel suo articolo di fondo) che la questione cecoslovacca esula ormai da una questione locale per divenire una questione di primissima importanza internazionale e quindi la sua soluzione non va cercata tanto a Praga quanto nelle altre capitali d'Europa.

Ciò fa sì che più che mai si acuisce l'attesa per ciò che il Führer dirà domani nel suo discorso inaugurale del Congresso di Norimberga ed il *Times* esprime fin d'ora la speranza che Hitler metta a prova le sue grandi qualità di uomo di Stato, evitando di infiammare la folla per puri scopi rettorici e mostrando così la sua forza di controllo su se stesso.

Tristo spettacolo offerto dal congresso delle T. U.

Mentre nei circoli governativi si osserva un linguaggio tutto circondato di prudenza, in certi altri circoli, notoriamente ostili alle dittature, si odono voci completamente discordanti. Un esempio di questo lo abbiamo oggi nel discorso di apertura del congresso delle Trade Union che ha avuto luogo a Blackpol. Le Trade Union sono le grandi organizzazioni operaie le quali riuniscono ormai quasi cinque milioni di operai ed esercitano quindi una viva influenza nel Paese. Appunto a causa di questo immenso numero di iscritti e della loro influenza, si dovrebbe pensare che i delegati delle Trade Union sarebbero i primi a dover comprendere le responsabilità che loro spettano; viceversa fino da questo primo giorno di apertura il sig. Elvin, che presiede l'assemblea, non ha trovato di meglio che lanciarsi in un attacco contro la politica estera del Governo, contro le dittature e contro il Fascismo. Egli ha accusato il Governo di parteggiare coi dittatori contro le democrazie e di volere ora gettare nelle gole dei «lupi fascisti» quel modello di democrazia che si è rivelata essere la Repubblica cecoslovacca. «Perchè — egli ha detto — la Granbretagna, la Francia e i Soviet non ordinano alla Germania di tenersi lontana dal territorio cecoslovacco?».

Anche a costo di scatenare la guerra e a costo di distruggere per sempre il formidabile concorso di unioni operaie che questo congresso rappresenta, il suo presidente non ha saputo trattenersi da un linguaggio così partigiano e violento che lascia facilmente immaginare ciò che diranno gli oratori che lo seguiranno. Giustamente l'*Evening News* dice stasera che questa sorta di discorsi non è quella che aiuterà la Cecoslovacchia e che non è certamente usando una frase come «lupi fascisti» che i rappresentanti delle Trade Unions dimostrano il loro buon senso e la fondatezza della domanda che essi avanzano di poter d'ora innanzi esercitare un controllo più efficace sulla politica estera del Paese.

Acuto nervosismo francese

Richiamo di riservisti e annullamento delle licenze

PARIGI, 5

L'Agenzia *Havas* pubblica:

A causa della situazione internazionale e come conseguenza delle misure importanti di rinforzo degli effettivi e del materiale prese dalla Germania alla nostra frontiera del nord est, il Governo ha dovuto prendere talune misure di sicurezza, e tra queste il richiamo sotto le armi di riservisti, per mantenere ai loro effettivi complete le truppe di fortezza e l'ordine dato agli ufficiali e ai soldati in licenza di raggiungere le loro guarnigioni. Si tratta dunque, di misure di precauzione inevitabile.

Esse non devono inquietare la opinione pubblica, il cui sangue freddo è, del resto, uno degli elementi essenziale della pace. Secondo le ultime informazioni la situazione generale sembra piuttosto evolvere verso una distensione sensibile.

Le misure hanno vivamente allarmato l'opinione pubblica. Per evitare l'intensificarsi dell'inquietudine i giornali cercano di tranquillizzare la popolazione. E così il *Petit Parisien*, dopo aver accennato al concentramento di truppe tedesche sostiene a proposito dei provvedimenti francesi che non si tratta che di misure assolutamente normali e di cui il Governo tedesco non può in alcuna maniera meravigliarsi, che rientrano nel quadro delle precauzioni previste in simile materia, che non possono in nessun caso turbare l'opinione pubblica e che non hanno per scopo che di concorrere al mantenimento della pace ispirandosi alle regole fissate dal sig. Daladier: vigilanza e sangue freddo. Però ci si domanda se con tale nota il *Petit Parisien* crede veramente di attenuare l'inquietudine pubblica parlando di un concentramento tedesco alla frontiera o se invece non cerchi di scusare il provvedimento francese di fronte al Governo del Reich.

174 professori ebrei nelle Università italiane

ROMA, 5

Il *Tevere* pubblica che, secondo alcuni dati statistici, risulterebbe che 174 sono i professori di razza ebraica nelle Università italiane. Essi sono così distribuiti nelle varie Università o istituti superiori del Regno: tre a Bari, quattordici a Bologna, cinque a Cagliari, tre a Catania, tredici a Firenze, dieci a Genova, quattro a Messina, diciotto a Milano, sei a Modena, dodici a Napoli, sette a Padova, otto a Palermo, quattro a Parma, sei a Pavia, quattro a Perugia, nove a Pisa, sedici a Roma, tre a Sassari, quattro a Siena, sedici a Torino, cinque a Trieste, uno a Venezia, due al Politecnico di Milano, tre al Politecnico di Torino.

Provvidenze demografiche

15 milioni nello scorso bimestre per premi di natalità e nuzialità

ROMA, 5

Durante il bimestre luglio-agosto XVI sono stati erogati 1844 premi di nuzialità e 8616 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 4.249.207 e di lire 10.636.385. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo XIII (data di inizio della concessione) al 31 agosto XVI raggiunse la somma di lire 244.732.107

La vittoria granaria e il linguaggio delle cifre

L'aumentata produzione dovuta al progresso tecnico non ad aumento della superficie di coltivazione

ROMA, 5

C'è chi afferma all'estero che lo aumento della produzione granaria in Italia sia dovuto unicamente ad un aumento della superficie coltivata a grano. A tali sentenziatori basterà contrapporre il linguaggio delle cifre per mortificarli. Nell'ultimo quinquennio anteguerra, la superficie media coltivata a grano in Italia era di 4.700.000 ettari; dopo due quinquenni di battaglia del grano e cioè nell'annata del 1935, la superfcie coltivata a grano è rimasta stazionaria fra i 4.700.000 ettari e i 5 milioni; nel 1936 siamo a 5.133.000 ettari; nel 1937 a 5.136.000 ettari; nella campagna granaria del 1938 che ha assicurato gli 80 milioni circa di quintali di cui è stata data notizia, la superficie coltivata a grano per la congiuntura stagionale che ha ostacolato le semine, è stata di circa 5 milioni di ettari. Se si pone mente a queste cifre e si riflette che sino ad oggi la battaglia del grano ci ha assicurato un aumento unitario di produzione (e cioè di rendimento di ogni ettaro seminato a grano) del 50 per cento, si ha un'idea tangibile di ciò che è veramente alla base della nostra vittoria del grano: il risultato di uno sforzo che si è portato sul perfezionamento tecnico dei sistemi di coltivazione. Questo vittorioso sforzo tecnico, fiancheggiato dall'apporto della bonifica integrale, ci permetterà, a programma bonificatorio ultimato, di poter contare su di una superficie media coltivata a grano di circa 5 milioni e mezzo di ettari, superficie la quale col ritmo attuale di incremento del rendimento in grano per ettaro, assicurerà all'Italia tutto il grano occorrente all'alimentazione della sua popolazione, tenendo conto del ritmo di incremento di questa.

Alla vigilia della celebrazione del primo decennale della grande legge mussoliniana della bonifica integrale, gli 80 milioni di quintali del raccolto granario del 1938 documentano che l'esercito degli agricoltori fascisti, sotto la guida del Duce, sa vincere anche le battaglie più dure di una guerra che sta per darci le basi granitiche di ogni autonomia in pace e in guerra.

Il magnifico successo cordialmente rilevato nel Reich

MONACO DI BAVIERA, 5

Il risultato del raccolto del grano in Italia viene posto in particolare rilievo da tutti i giornali che rilevano come le previsioni del Duce si siano esattamente verificate.

Il *Völkischer Beobachter* rimarca che anche quest'anno, malgrado i velenosi pronostici contrari dell'antifascismo, il raccolto italiano, grazie alle direttive del Regime ha avuto pieno successo.

Ampio risalto nella stampa svedese

STOCCOLMA, 5

Dell'ottimo raccolto granario realizzato in Italia, raccolto che ha raggiunto gli 80 milioni di quintali, superando le più ottimistiche previsioni, si occupano tutti i giornali, rilevando tra l'altro come questi risultati dimostrino ancora una volta che l'intelligenza, il lavoro e la perseveranza possono trionfare delle difficoltà della natura.

La Mostra del minerale
Mirabile ordinamento

ROMA, 5

L'ordinamento della Mostra autarchica del minerale italiano, così come è stato progettato e come sarà attuato non potrebbe essere più interessante, più indovinato nei particolari e più significativo negli aspetti tecnici, economici e sociali.

Un settore della Mostra (i settori come è noto, saranno 14) dimostrerà i postulati e temi fondamentali della politica autarchica intesi come premessa della potenza nazionale. Questa documentazione precisa ed accurata nella sua esposizione, variatissima nei suoi elementi acquisterà speciale valore, non soltanto per l'importanza del suo contenuto, ma anche per il modo e per i mezzi con i quali gli argomenti ed i problemi saranno presentati. In un reparto dello stesso settore potrà ammirarsi una sintesi del contributo vastissimo dato dall'ingegno italiano alla scienza e all'industria mineraria, a ricerche, invenzioni, brevetti, esperienze e realizzazioni tecniche.

Questo panorama di intelligenza in atto sarà ricostruito con sistemi e metodi tendenti a porre in luce l'utilità concreta degli studi compiuti e dei risultati raggiunti nel trattamento meccanico e chimico dei minerali. Un successivo reparto sarà dedicato ai combustibili solidi e un altro alla illustrazione di quanto l'arte italiana ha creato nel corso dei secoli servendosi dei minerali ed in particolar modo di quelli estratti dal suolo d'Italia. L'esposizione delle opere d'arte sarà completata da un commento figurativo e grafico riguardante il progresso storico delle varie tecniche e svolto anche attraverso l'esposizione di quadri, di incisioni e di manoscritti.

Con questa documentazione speciale sarà compiuto un rapido ed interessante passaggio dall'illustrazione della attività industriale caratterizzata da fini schiettamente autarchici alla esaltazione del gusto artistico che nella civiltà italiana ha sempre accompagnato e accompagna la genialità delle opere scientifiche e tecniche.

La produzione carbonifera dell'Arsa nel primo semestre del '38

ROMA, 5

Durante il primo semestre del corrente anno, nei vari porti italiani sono state sbarcate complessivamente 329.029 tonnellate di carbone italiano, proveniente dalle miniere dell'Arsa. Il massimo contingente è stato sbarcato nel porto di Genova (tonnellate 60.631); seguono i porti di Venezia con tonnellate 48.127, Savona con tonnellate 35.655, Civitavecchia con tonnellate 27.156, Monfalcone con tonnellate 20.016, Ravenna con tonnellate 18.709 e Napoli con tonnellate 11.560.

Il rimanente è suddiviso fra tutti gli altri porti italiani. Durante il mese di luglio, la quantità del carbone italiano dell'Arsa sbarcato nei porti italiani ammonta a tonnellate 74.702, col massimo contingente sbarcato a Genova, di 14.050.

Il finanziamento dei piani autarchici

ROMA, 5

All'ordine del giorno della Commissione suprema per l'autarchia figura tra gli altri argomenti quello del finanziamento dei piani autarchici. L'argomento ha dato luogo alla formulazione di ipotesi che, nella forma cruda e piuttosto affrettata con la quale sono state prospettate e risolte, possono determinare nel pubblico l'apprensione che si corra verso un eccessivo gonfiamento della circolazione monetaria per sopperire ad un'eventuale e semplicemente ipotetica deficienza di capitali. Secondo quanto è dato sapere invece, il problema non presenta allo stato attuale dei fatti la necessità di ricorrere a mezzi straordinari di efficacia non perfettamente sicura. I nuovi impianti previsti dai piani autarchici elaborati l'anno scorso dalle singole Corporazioni e coordinati dal Comitato corporativo centrale richiederanno certamente unan massa supplementare di capitali sia di esercizio che per investimenti di lungo periodo. Una parte di questi capitali potrà essere fornita prevedibilmente dalle stesse imprese in via di espansione utilizzando le riserve accumulate insieme ad ogni altra possibilità di autofinanziamento. Una parte sarà richiesta agli organi che regolano l'afflusso del risparmio alla produzione: le banche.

Da un esame panoramico della situazione del mercato nazionale dei capitali, tenuto conto della capacità che ha il sistema bancario di creare potere d'acquisto oltre i quali limiti delle semplici disponibilità del risparmio effettivo costituito dai depositi reali dei risparmiatori si rileva che i piani autarchici potranno trovare il finanziamento sufficiente per la loro attuazione senza il ricorso a mezzi straordinari. Possediamo, infatti, nel sistema istituzionale una serie di congegni che permettono, se manovrati con efficienza, di conseguire una notevole elasticità di adattamento dell'economia nazionale ad un programma di accelerato potenziamento di essa. Predisposti gli strumenti tecnici adeguati e le condizioni generali di politica economica che influendo direttamente sui prezzi e sul flusso della produzione tendono ad evitare o quanto meno ad attenuare la formazione di squilibrici ciclici, il risparmio può spontaneamente o sotto la guida degli istituti di credito affluire verso le iniziative autarchiche.

Aumentato movimento commerciale tra l'Italia e i suoi possedimenti

ROMA, 5

Il movimento commerciale tra l'Italia e i suoi possedimenti d'oltremare nei primi sette mesi del corrente anno ha registrato 1.407.5 milioni alla esportazione e 131 milioni alla importazione. Nella prima voce figurano, tra l'altro, tessuti o altri manufatti di cotone compresi i filati per 164 milioni; farine del semolino e della pasta di frumento per 122 milioni; macchine e apparati per 107; tessuti ed altri manufatti di rayon per 97 milioni; lavori di gomma elastica per 20 milioni 750.000; nella seconda voce le banane provenienti quasi interamente dalla Somalia registrano 40 milioni; le pelli crude 33; il caffè 9.5 ed oltre 2 milioni le lane.

L'iscrizione del personale civile per le mense di bordo

ROMA, 5

In seguito ad accordi intervenuti col Ministero delle Comunicazioni il Ministero della Marina ha disposto che il personale civile per le mense di bordo può essere inscritto nella matricola della gente di mare di prima categoria presso la Capitaneria di porto

Un messaggio al Duce della Società italiana per il progresso delle scienze

ROMA, 5

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*Gli scienziati d'Italia convenuti in Bologna per la 27.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze iniziano i lavori nel ricordo delle storiche parole da Voi pronunciate all'inaugurazione del Congresso qui tenuto dodici anni prima, e dal Vostro nome animatore, cui rendono omaggio commosso e devoto, traggono auspici di opera feconda eccitatrice di nuovi studi e ricerche che sempre più affermino e promuovano l'autarchia della Nazione.* Il Presidente della S. I. P. S. Mariano D'Amelio».

Il Principe di Piemonte visita la Cappella Sistina e i musei vaticani

CITTA' DEL VATICANO, 5

Oggi nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la Cappella Sistina, i musei e la pinacoteca. E' stato ricevuto dal conte Ratti che lo ha accompagnato nella visita.

"Luciano Serra pilota„ proiettato a Riccione
Vibrante ovazione a V. Mussolini

RICCIONE, 5

Per particolare interessamento di Vittorio Mussolini e del marchese Paolucci di Calboli, presidente dell'«Enic», è stato proiettato questa sera al Cinema Impero il nuovissimo film «Luciano Serra pilota». La proiezione, prima assoluta in Italia dopo la Mostra di Venezia, ove ottenne la ambita Coppa Mussolini è stata presenziata da Vittorio Mussolini, da S. E. il Prefetto di Forlì dal Gen. Ranza e da tutte le autorità locali.

Il folto pubblico ha confermato il recente successo del film con ripetuti e calorosi applausi durante la proiezione. Alla fine del grande lavoro una interminabile ovazione è stata rivolta a Vittorio Mussolini il geniale creatore del superbo lavoro che sintetizza la potenza e la gloria dell'Armata Azzurra

Interesse e ammirazione portoghesi per i grandiosi lavori nel Colosseo

LISBONA, 5

Il *Seculo* pubblica un articolo entusiastico sui lavori grandiosi che vengono eseguiti nel Colosseo.

Un'altra scivolata della sterlina
Gli inglesi non hanno più fiducia nella loro moneta

LONDRA, 5

La sterlina ha nuovamente continuato oggi sulla sua pericolosa china, e malgrado l'intervento energico del fondo di controllo non è stato possibile alle autorità operanti a nome del Governo di salvarla, cosicchè si è finito coll'abbandonarla al suo destino ed essa ha chiuso stasera rispetto al dollaro a 4.82 1/4, il che rappresenta il livello più basso dall'aprile 1935. E' inutile aggiungere che questo deprezzamento della grande unità di moneta inglese desta nella City un vero e proprio allarme, e inutilmente i giornali si sforzano di rassicurare il pubblico che essa permetterà ai commercianti inglesi di accrescere le esportazioni.

La situazione economica dell'Inghilterra va facendosi sempre più grave e il fatto che anche gli inglesi comincino a non aver più fiducia nella propria valuta e preferiscano acquistare dollari e oro dimostra che la malattia è assai più profonda di quello che sia permesso ai giornali di far conoscere. Anche oggi oltre due milioni di sterline oro sono stati accaparrati da coloro che prevedono un ulteriore tracollo della sterlina carta e il prezzo dell'oro è passato improvvisamente a 144 scellini e un penny l'oncia ossia ha avuto un aumento di 8 pence da sabato scorso. L'incetta dell'oro va prendendo proporzioni allarmanti. In molti negozi londinesi coloro che sono disposti a pagare in sterline oro vedono raddoppiato il loro capitale, perchè la sterlina di metallo viene calcolata due sterline cartacee. Per contro la lira italiana, che è collegata al dollaro, si è mostrata oggi assai più ferma ed è salita da 92 3/16 a 91 1/2 e il franco belga, pure collegato al dollaro, ha ugualmente migliorato.

IL VI FESTIVAL DI VENEZIA

Compositori italiani e stranieri al concerto sinfonico inaugurale

VENEZIA, 5

(*Giulio Viozzi*). Una certa nostra apprensione, sorta dal dubbio che i lavori italiani prescelti per la giornata del sesto Festival internazionale di musica contemporanea non fossero di sufficiente levatura, pari cioè alle responsabilità imposte dal severo compito rappresentativo, non è più sussistita all'audizione della «Suonata per orchestra» del compositore romano Giuseppe Rosati, lavoro che, sotto la bacchetta del maestro Dimitri Mitropulos, apriva stasera, al rinnovato teatro «La Fenice», la serata sinfonica inaugurale del classico Festival.

«Suonata», quella del Rosati, non sonata nel senso della classica forma, altrimenti in veste orchestrale equivarrebbe a sinfonia, ma semplicemente «da suonarsi», titolo generico antiprofessionista.

Una rivelazione: Rosati

A dire il vero, nel corso laborioso delle prove, l'impressione prima e generale del lavoro era di una certa inorganicità costruttiva e di un aggiornamento stilistico piuttosto preoccupato, rivestente più la forma che la sostanza. La esecuzione integrale di stasera, invece, ci ha rivelato un artista che va per la maggiore, ben sicuro dei suoi mezzi, convinto del suo verbo e, soprattutto, capace di imporre, fin dalle prime note, una sua atmosfera particolare ed inconfondibile. Senza riunciare ai valori lirici, prezioso tesoro della sensibilità mediterranea, egli sa valersi delle esperienze più proficue delle ultime tendenze, temperandole al vaglio di una critica illuminata e sorretta da una sviluppatissima sensibilità selettiva. La «suonata» procede sicura su questi dati di equilibrio e lascia impronta di sè a chi l'ha udita ed anzitutto compresa. Ben lungi ormai, con la sua musica, da ogni gretto provincialismo, il Rosati, solida tempra d'artista e di studioso attento e volitivo, saprà presto eliminare quei residui di incertezza che traspaiono ancora nelle cardinature dei periodi, per sè stessi di compiuta e anzi serrata conseguenza.

E' urgente l'allineamento di questo giovane autore nella schiera dei nostri migliori, a corto, com'è, ancora di soddisfazioni. E nemmeno l'applauso di stasera è stato adeguato al suo valore.

Senza seguire l'ordine delle esecuzioni, preferiamo continuare con la disamina degli altri due lavori italiani posti alla fine del vasto programma.

Ettore Desderi, con il suo «Salmo LXXVII» per baritono ed orchestra, non si scosta dai valori tradizionali, ma sa creare attorno al declamato dell'espositore una appropriata atmosfera di contemplabilità religiosa, non esente da palpiti di commossa umanità. Siamo però del parere che l'orchestrazione, piuttosto generica e uniforme, non contribuisca ad isveltire il lavoro e a proiettare luce sufficiente su certi valori contenutistici intrinseci che conferirebbero, nella dovuta evidenza, maggiore plasticità alla pur notevole opera.

Ottimo il baritono Antenore Reali, che ha diviso con l'autore meritati applausi.

E' vero che il posto occupato nel programma non è certo giovato a valutare il «Concerto in do maggiore» del maestro napoletano Mario Pilati nelle dovute condizioni di serenità, ma pur con questa premessa non siamo riusciti a scoprirvi dei valori originali; se mai, continuità di allusioni all'uno e all'altro autore. E ce n'era da scegliere, tra Respighi, Ciaicovski, Bizet... Solidità di costruzione, questo sì, e magistero contrappuntistico: ma non è tutto.

Il brasiliano Villa Lobos

Tra i due maestri stranieri, ha impressionato maggiormente il Villa Lobos, che ci vien descritto come il più rappresentativo musicista brasiliano. Nella «Suite bachiana basileiras» egli giustifica il titolo con la sua convinta fede in Giovanni Bach.

Ma in questo atteggiamento, espresso in qualche periodo improduttivo o di congiuntura, egli ci ha interessato meno, e con un sospiro di sollievo abbiamo ascoltato la brusca entrata in un ritmo barbaresco dopo un'introduzione impersonale, basata appunto su tale premessa.

Certo che ai nostri orecchi di europei, dopo tanta, troppa musica di colore, questa del Villa Lobos, giunge un po' in ritardo, e a tinte attenuate; ma è innegabile che certe trovate ritmiche, certe impennate degli ottoni, nonchè la freschezza di una istrumentazione saporita, pur nell'ambito limitato della piccola orchestra, conferiscono una piacevolezza quasi cinematografica alla spigliata partitura.

Alle stesse prerogative si informa il «concerto numero 2» per pianoforte e orchestra del nordamericano Leo Sowerby, che non supera, o non vuol superare i limiti del divertente. E non è una condizione di demerito. La trattazione pianistica persistente agli acuti, alterna luoghi comuni con graziosi «bisticci» fra il giazzistico e il raveliano, ma di rado assume atteggiamenti d'indipendenza giovandosi piuttosto di giuochi di maggior o minor emergenza dal tessuto sinfonico in cui preferisce irretirsi. Ma quando il Sowerby tenta il volo lirico, le cose si mettono al peggio, disturbate da ricordi pucciniani che sviano l'interesse complessivo del lavoro. Questo peraltro è piaciuto alla maggioranza dell'uditorio, che ha rimeritato di caldi applausi il compositore, presente alla esecuzione, il direttore e il pianista Joseph Brinkman.

Complessivamente il bilancio artistico di questa prima serata è più che soddisfacente, e buona parte del merito spetta al maestro Mitropulos, animatore ed interprete, concertatore accorto e infaticabile, alla cui appassionata dedizione, che è giunta al punto di studiare a memoria tutto il programma, i compositori di stasera devono essere ben grati.

Alla serata assistevano i Duchi di Genova, il gr. uff. Nicolò De Pirro, direttore per il teatro, i critici dei maggiori quotidiani italiani e stranieri e numerosi musicisti.

Il programma odierno

VENEZIA, 5

Domani sera al Palazzo Giustiniani avrà luogo una seconda manifestazione del Festival veneziano di musica contemporanea. La serata è dedicata a musiche per orchestra da camera. Aprirà il programma una composizione del maestro jugoslavo Josip Slavensky (nato nel 1896). Seguirà un «Capriccio» per 10 strumenti di Jacques Ibert (nato nel 1890), presidente dell'Accademia francese di Roma, e due «Cantate» di Giorgio Federico Ghedini (nato a Cuneo nel 1892), unico maestro italiano della serata, per voce e piccolo complesso.

La seconda parte comprende tre «ricercari» del cecoslovacco Bohuslav Martinu, e una «cantata da camera» su sonetti di Luisa Labè per soprano e orchestra da camera; dello svizzero Konrad Beck (nato nel 1901).

L'esecuzione del programma è affidata all'orchestra da camera del teatro La Fenice diretta dal maestro Nicola Sanzogno, mentre la «Cantata» di Beck sarà diretta dal maestro svizzero Paul Sacher.

L'on. Bottari rappresenterà S. E. Starace al Convegno dell'Istituto storico del Risorgimento

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, all'inaugurazione del 26.o Convegno dell'Istituto della storia del Risorgimento che avrà luogo a Torino l'8 corr., alle ore 10, sarà rappresentato dall'Ispettore del Partito on. Tommaso Bottari.

Rito religioso in suffragio di S. E. Parravano

ROMA,

Nel trigesimo della scomparsa di S. E. Nicola Parravano sabato 10 corrente, alle ore 10, nella chiesa di S. Maria degli Angeli verrà celebrata alla presenza degli Accademici d'Italia ed altre eminenti personalità e rappresentanti la cultura una Messa in suffragio

Numerosi morti e danni ingenti nel Giappone e in Corea causati dai continui tifoni

TOKIO, 5

Il recente ciclone che ha recato gravi danni al Giappone centrale e quello che recentemente ha devastato Tokio, sono stati meno catastrofici del nuovo tifone che è passato da Tokio a Yokohama e che, prima di danneggiare il Giappone centrale, ha colpito l'isola di Shikoku e specialmente la Prefettura di Tokushima, dove si deplorano 5 morti, sette scomparsi, tre feriti, 38 case crollate tre case asportate, 577 devastate, sei ponti trascinati dalla furia delle acque e otto dighe distrutte.

I dispersi nella prefettura di Kacawa ascendono inoltre a 11, le case dei pescatori distrutte a 5 e quelle inondate a 500. Circa 30.000 case hanno sofferto danni e sono rimaste parzialmente o totalmente sommerse dalle acque nella parte bassa di Osaka.

Il Ministero degli Affari transoceanici ha intanto comunicato che nelle recenti inondazioni avvenute in Corea il numero delle vittime è ammontato complessivamente a 309 morti e 666 feriti. Risultano inoltre disperse 346 persone, il che purtroppo fa temere che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare ancora.

Gravi torbidi a Santiago
La proclamazione dello stato d'assedio

MENDOZA (Argentina), 5

Notizie giunte da Santiago hanno rilevato che nella capitale cilena è stato oggi proclamato lo stato d'assedio. Nella mattinata conflitti di varia gravità si sono verificati nelle strade di Santiago i quali hanno indotto il Consiglio dei Ministri a riunirsi immediatamente sotto la presidenza dello stesso Presidente della Repubblica dott. Alessandri. Al termine della riunione del Gabineto è stata annunciata la proclamazione dello stato d'assedio. Erano esattabente le 13.40 locali.

Truppe e carabineros hanno subito occupato i centri strategici della capitale. Successivi dispacci hanno precisato che il primo conflitto si è verificato quando 40 impiegati della «Caja de seguros obreros», e cioè della Cassa delle assicurazioni sociali, asserragliatisi nell'interno della direzione generale dell'istituto situato nel centro della città, hanno cominciato a sparare e a gettar bombe sulla folla nelle strade sottostanti. Meno di mezz'ora dopo folti gruppi di studenti occupavano l'Università e vi si sistemavano a difesa. Le truppe sono subito uscite dalle caserme e hanno isolato la sede dell'istituto anzidetto e l'Univesità. Un'ora dopo giungeva il proclama dello stato d'assedio e tutta la città era occupata militamente con grande rapidità.

La centrale elettrica o quanto meno le linee di trasporto dell'energia sono state tagliate proprio all'uscita della centrale da individui la cui identità o appartenenza politica è tuttora sconosciuta. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte in parecchi distretti attorno la capitale. I carabineros nel pomeriggio stavano attaccando con mitragliatrici e bombe gli impiegati asserragliati nella sede della Cassa delle assicurazioni sociali la quale è completamente circondata. L'edificio si trova proprio di fronte al palazzo del Governo. (*United Press*).

Immediata repressione

MENDOZA (Argentina), 5

Informazioni autentiche giunte dalla capitale cilena, rivelano che le autorità hanno energicamente soffocato all'inizio un movimento insurrezionale, e che reparti di «carabineros» coadiuvati da artiglieria sono riusciti a indurre alla resa gli studenti che si erano asserragliati nell'interno dell'Università, i quali sono stati tutti arrestati. La resa e l'arresto sono avvenuti poco dopo le ore 15 locali.

Theo Rossi riporta la palma nella Coppa d'Oro a Detroit

Tutte le tre prove vinte dall'italiano con schiacciante superiorità sui rivali

DETROIT, 5

Alla presenza di una folla di parecchie migliaia di persone, tra cui erano tutti gli italiani della regione, i più veloci motonauti degli Stati Uniti, Canadà e Italia, hanno oggi combattuto una bella battaglia per aggiudicarsi la Coppa d'Oro. Unico assente fra i favoriti era Herbert Mendelson, vincitore della gara dell'anno scorso, il cui motoscafo «Miss Nôtre Dame» è rimasto seriamente danneggiato ieri durante una prova di allenamento.

La gara com'è noto consiste di tre prove di 30 miglia ciascuna, da disputarsi sulle acque tutt'altro che placide del fiume Detroit. Il circuito quest'anno è stato stabilito esattamente tra la «costa» di Detroit e l'Isola Bella. Partenza e arrivo si trovavano all'altezza della banchina del Club Nautico locale.

La competizione è stata serrata fra l'«Alagi» del conte Rossi di Montelera, italiano ed unico concorrente che non avesse meccanico a bordo, il «Miss Golden Gate» di Dan Arena, il «Miss Canadà» di un canadese e l'«Excuse me» motonauta pressochè sconosciuto nei circoli sportivi. La gara dell'italiano è stata regolarissima.

Egli ha compiuto la prima prova in 28'30"8/10 alla media di miglia orarie 63.155 con un giro completo di vantaggio su «Miss Golden Gate». I due motoscafi sono stati gli unici a giungere al traguardo del lotto che era allineato alla partenza. Il motoscafo «Excuse me» ha iniziato l'ultimo giro della prima prova in condizioni disastrose per cause non esattamente accertate e si è ritirato a qualche centinaio di metri dal traguardo perchè in serio pericolo di affondare. Anche il «Miss Canadà» ha dovuto essere rimorchiato al pontile per un guasto nella distribuzione dell'olio al motore. L'ultimo giro della prova è stato il più veloce di tutta la gara compiuta dall'«Alagi» che ha raggiunto 72.144 miglia orarie stabilendo così un nuovo primato mondiale.

La seconda prova del motonauta italiano non è stata meno regolare. Egli ha terminato con un miglio e mezzo di vantaggio su «Miss Golden Gate». «Miss Canadà» che era rientrato in gara si è aggiudicato il terzo posto, distanziatissimo dal secondo arrivato. Il tempo del conte Rossi nella seconda prova è stato di 27'14"3/8 con una media di 66.080 miglia orarie.

L'italiano ha vinto anche la terza ed ultima prova, conquistando così l'ambitissimo trofeo della Coppa d'oro e stabilendo il nuovo primato mondiale di miglia 64.340 all'ora su tutte le 90 miglia della gara. Il suo tempo della terza prova infatti è stato di 28'13" e mezzo, pari a 63.780 miglia orarie. In essa il secondo posto è stato conquistato da «Miss Canadà» e il terzo da «Miss Golden Gate».

La classifica finale è stata la seguente: 1) Alagi; 2) Miss Golden Gate; 3) Miss Canadà. (United Press).

Gli Stati Uniti vincono la Davis
I tennisti australiani battuti

FILADELFIA, 5

Gli Stati Uniti si sono aggiudicati anche quest'anno la Coppa Davis. Col singolare odierno tra l'americano Budge e l'australiano Quist, vinto dal primo per 8-6, 6-1, 6-8, infatti essi si sono aggiudicati tre giuochi contro uno vinto dagli australiani. (United Press).

123 aeromodellisti in gara nel concorso della «Runa»

ROMA, 5

Questa mattina si sono iniziate all'Aeroporto del Littorio le gare finali dell'annuale concorso nazionale per modelli volanti, indetto dalla «Runa».

Ad esse partecipano 123 giovani costruttori selezionati attraverso le eliminatorie provinciali che si sono svolte nel corso dell'annata. Le sedi provinciali della «Runa» iscritte sono 26, con un totale di 31 scuole di aereomodellismo. Si rileva così un notevole incremento dell'attività aeromodellistica italiana, incremento quantitativo che scaturisce dalla accresciuta massa dei giovani del Littorio che praticano questa appassionante, utile attività, e qualitativo che è stato luminosamente dimostrato recentemente durante il concorso internazionale di Berna, ove gli italiani si sono imposti all'ammirazione dei competenti ed ai primati già conquistati in corso di omologazione.

Lo stesso capo dell'aereomodellismo americano Zaio, venuto a Roma per l'occasione e che ha assistito alle gare odierne, ha manifestato il suo senso di vivo interesse per la competizione e la sua ammirazione per i risultati raggiunti dagli aereomodellisti italiani. Le condizioni atmosferiche sono state oggi decisamente avverse in mattinata, per l'umidità del tempo e nel pomeriggio per il forte vento, che ha ostacolato le prove. Tuttavia sono stati effettuati oltre cento lanci complessivamente e sono stati ottenuti risultati degni di rilievo. Il concorso è diviso in quattro categorie: a) individuali modelli con motore ad elastico; b) individuali modelli veleggiatori; c) scuole modelli con motore ad elastico; d) ragazzi di età inferiore ai sedici anni.

Nella prima categoria che contava 30 iscritti, hanno gareggiato 27 concorrenti, che hanno effettuato due lanci ciascuno con un totale di 54 lanci. Nella seconda, gli iscritti erano 32 e 29 hanno effettuato i regolamentari due lanci con un totale di 58, mentre nella terza, su 19 scuole partecipanti, 17 hanno effettuato un lancio per ciascuna, riservandosi domani di effettuare il secondo. Domani quindi gareggieranno tutti i restanti concorrenti e si esibiranno quelli che presentano modelli con motore a scoppio, per i quali esiste una graduatoria a parte. I risultati migliori sono stati oggi conseguiti nella categoria A dal genovese Pelegi, il cui modello è rimasto in aria 2' 10". Secondo D'Ardesio di Torino con 2' 8". Molti altri modelli sono rimasti in volo più di un minuto. Nella categoria B, il migliore tempo è stato ottenuto da Bertuzzi di Bologna con 3' 14". Seguono Calza Aldo di Roma con 2' 37", Burrone di Genova con 2' 15" e Frati di Milano con 2' 8". Anche in questa categoria, molti modelli hanno volato più di un minuto. Infine nella categoria C, la scuola di Genova è attualmente al comando con 2' 1". Naturalmente le classifiche non si potranno avere che domani sera, dopo che tutti gli altri lanci saranno effettuati.

Il secondo torneo nazionale dei pugilatori professionisti

ROMA, 5

Il 21 settembre avrà inizio il secondo torneo nazionale professionisti, la grande manifestazione che lo scorso anno ha dato vita a decine di manifestazioni in tutti i principali centri pugilistici d'Italia. I nostri pugilatori professionisti hanno risposto con entusiasmo agli inviti della Federazione pugilistica italiana. Perfino il campione d'Italia e il peso piuma Bruno Grisoni che ai termini del regolamento del torneo non può partecipare allo stesso perchè detentore di un titolo nazionale pare sia iscritto come semplice prima serie nella categoria di leggeri nella quale sono già iscritti Abbruciati e Tamagnini.

Notiziario istriano

POLA, 5

I lavori stradali nella Pola-Trieste

L'Ente provinciale per il turismo comunica: Da circa un mese sono cominciati i lavori da parte della Società Puricelli della strada Pola-Trieste lungo i tratti: da Caldania a Buie con correzione di parecchie curve; la traversa Buie, ai piedi della collina, e già in istato avanzato; il tratto Buie-Ponte Porton è tutto in lavoro e sono cominciati i lavori di inalzamento della strada che attraversa la valle del Quieto: tutto il percorso della salita di Visinada al Bivio Tizano è in costruzione. A giorni verranno iniziati i lavori dal Bivio Tiziano a San Lorenzo del Pasenatico. Entro il 1939 tutto il tratto Pola-Trieste sarà ultimato ed asfaltato. Contemporaneamente verranno iniziati i lavori della strada Pola-Fiume.

La Regia Marina per opere di beneficenza

Il ricavato delle tre giornate della festa «Stella del Mare» è stato di lire 70.498.80; spese lire 20.498.80. Rimanenza netta: lire 50.000.

Il Consiglio direttivo del comitato «Stella del Mare», presieduto da S. A. R. il Duca di Spoleto, comandante la Piazza M. M., ha deciso di assegnare le seguenti somme per le opere di beneficenza cittadine:

Giardino d'infanzia R. Marina: lire 20.000; Istituto Sacro Cuore: lire 4000; Istituto delle suore giuseppine: lire 4000; conferenza S. Vincenzo de' Paoli: lire 1000; Orfanotrofio S. Antonio: lire 3000; Orfantrofio S. Francesco: lire 4000; Patronato scolastico della G. I. L. lire 1000; Ente comunale di assistenza e Istituto di ricovero amministrati lire 10.000; Società San Vincenzo de' Paoli, lire 1000.

Bollettino meteorologico

5 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	cop., m.	+20	+17
Roma....	staz.	misto	+25	+17
Milano...	dim.	misto	+21	+15
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+25	+16
Venezia.	—	misto, cal.	+23	+17
Trento...	dim.	misto	+21	+13
Bolzano.	dim.	coperto	+23	+11
Bologna	dim.	misto	+22	+18
Firenze.	staz.	misto	+23	+16
Rimini..	staz.	piov., m.	+21	+16
Ancona..	aum.	piov., ag.	+20	+17
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	—	coperto	+25	+19
Bari......	aum.	misto, cal.	+25	+19
Lecce....	staz.	sereno	+29	+19
Taranto.	dim.	misto, m.	+28	+19
Messina.	dim.	misto, m.	+26	+21
Palermo	aum.	ser., m.	+31	+19
Catania.	var.	ser., m.	+29	+18
Cagliari.	var	ser., m.	+29	+18
Sassari..	aum.	misto	+22	+14
Tripoli..	dim.	cop., m.	+30	+24
Bengasi.	staz.	ser., m.	+29	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+30	+24

Previsioni del tempo per il 6 settembre. Le condizioni del tempo permarranno perturbate. Venti tra nord e levante in rinforzo. Cielo nuvoloso o coperto con poche piogge. Mare mosso o agitato. («Assistaereo»).

COMUNICATI

Il prof. OLIANI è ritornato

Riceve dalle 15-16
PIAZZA OBERDAN N. 5
(Palazzo della «Telve») Tel. 6215

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-34

TEDESCO! INGLESE! C
WALDHAUER - Via Roma
autorizzato maestro di

SCUOLA DIAZ 3, tel.
Corsi inf. sup. regolari acc

MAGISTRALI - TE
LICEI - GINNASIO -
VIAMENTO - DAL
VIAMENTO ALLA I.a

tassa unica L. 600

Con la sorveglianza nello
liberando i genitori da
preoccupazione Lire 400

Doposcuola

TUTTI, assolutamente
gli allievi che frequentaro
dall'inizio (1.o ott.) il corso
PROMOSSI A GIUGN
S'invita di sollecitare per
interne le iscrizioni
Sono aperti i corsi ser

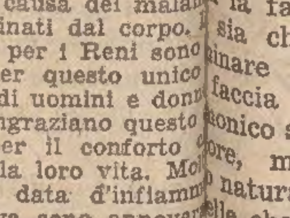
Pensionato Comu Studenti

SAN PIETRO AL NAT (Udine)
R. Istituto Magistrale an
Scuole elementari - Lingue.
Preparazione privata
Ricupero anni
Posizione amena, salub
Cortile — Termosifo
Per informazio
rivolgersi alla Dir

R. Educandato Femmi
"UCCELLI
UDINE
Scuole Elementari, Istituto
strale inferiore, «Corso fami
di perfezionamento.
Insegnamento delle lingue
del lavoro femminile, della
del canto, della danza, tennis
nomia domestica.
Premiato con Medaglia d'
Esposizione Didattica di Fir
1925.

E' disturbato il vostro r

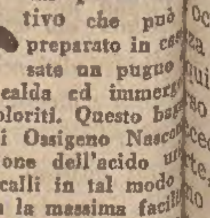
PERCHE' soffrite inut
emissione di urina doloros
sordinata, vertigini? Per
sciate che la debolezza de
scica disturbi il vostro ripo
esaurisca?
Ricordatevi che la debole
reni e della vesciva può
re vinta! Fate che i reni li
e i veleni, causa del malan
ranno eliminati dal corpo.
lole Foster per i Reni sono
mandate per questo unico
e migliaia di uomini e donn
noscenti ringraziano questo
diuretico per il conforto
portato nella loro vita. Mo
di vecchia data d'infiamm
della vesciva sono annover
i rimarchevoli successi del
Foster. Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo,
(6/44). Fabbricate in It



Aut. Pref. Milano, n. 54227-1

Io calmer
i vostri PIE
DOLORAN

Oggidì i «Raggi X» permettono di vedere come, a causa del freddo e dell'umidità, l'acido urico che trovasi nel sangue va a depositarsi in ciascuna delle articolazioni del piede, sotto di minutissimi cristalli si scheggie di vetro e ad aghi genti. I calli gonfiati si «gliano» e dànno dolorose ture. NON SOFFRITE PIU A GO! Eccovi finalmente la rice



un pediluvio tivo che può preparato in ca sate un pugno trati in acqua calda ed immerg vostri piedi indoloriti. Questo ba dicato, carico di Ossigeno Nasc cilita l'eliminazione dell'acido u ammorbidisce i calli in tal modo può staccarli con la massima facil la loro radice. I dolori svaniscono per incanto. I piedi si calmano e forzano ed i gonfiori vengono mente ridotti. Numerosi casi di gioni sorprendenti ottenute con Rodell, vennero ufficialmente r dall'Istituto Nazionale di Podol Parigi. Risultati garantiti o dana borsato Il vostro farmacista vend trati Rodell ad un prezzo insign I Saltrati Rodell sono pro fabbricati interamente in It

Annunzi Sanitar

Prof. MARZIA
docente universitario
PELLE E VENER
VIA ROSSINI 14 (ang. Via
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30,
(Aut. Pref. 8219-10564-

Dr. de NICO
MALATTIE CUTANEE E VEN
DISFUNZIONI SESSU
VIA S. CATERINA N. 6 - Tel
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-
Aut. Pref. Trieste 8219/9215

ARATTERI FISICI
LLA RAZZA ITALIANA

terzo numero de *La di- della razza* reca il se- te articolo di Guido ra.

tra razza è nettamen- a dalle altre per nu- aratteri fisici, alcuni riguardano l'aspetto d altri invece si riferi- particolare struttura ani.

nciando dalla capacità o la nostra razza insie- e altre razze europee è zata da una notevole Per questo carattere risce notevolmente dal- ll'Africa, le quali pre- nvece una capacità cra- tta. Il massimo di que- zione si osserva presso più primitive quali sono e i boscimani. Natural- iste una differenza nel- ità tra l'uomo e la don- sto in tutte le razze.

ndo a considerare più ente la forma della te- e si presenta negli indi- he più spiccatamente caratetristiche della azza, si vede come essa nel profilo laterale ele- nte modellata, pur pre- o nei vari individui una scillazione nei rapporti metri di lunghezza e di za. E' interessante no- persistenza della forma nio attraverso il tempo i le statue degli antichi presentano la stessa del cranio che ancor og- iamo osservare nella no- popolazione. Il paragone fotografie degli africani chiaramente come sia di- la forma della testa nel- a italiana e nelle razze rica. Queste differenze videnti soprattutto nella e nella nuca.

assiamo ad esaminare la della faccia, le caratteri- delle diverse razze saran- ora maggiori, sia che si i la faccia nella sua to- sia che se ne vogliano inare i particolari. Una faccia italiana presenta onico sviluppo delle parti ore, media e inferiore. naturalmente al di fuori elle che possono essere le ioni costituzionali. Se poi sidera la grandezza della nei suoi valori assoluti razza italiana e nelle altre essa presenta da noi dei medi, rifuggendo quindi dalla microprosopia (fac- ccola) dei boscimani quan- lla macroprosopia (faccia e) di altre razze primitive. nsiderando ora il rapporto ltezza e larghezza della , il diametro che va dalla del naso al mento, si ve- me una tipica faccia italia- presenti piuttosto alta e a. Sotto questo punto di a nostra razza differisce solo dalle razze extraeuro- ma anche da altre razze uropa, quali ad esempio la baltica orientale o slava, appunto caratterizzata da faccia bassa e larga. Del re- nche il tipo che predomina entro della Francia e co- isce buona parte della po- zione francese, presenta una a molto diversa dalla no-

olto interessante è l'osser- ne del profilo laterale del- accia. Questo profilo nella a razza si presenta perfet- nte diritto, mentre invece e razze africane e numerose e razze si presenta per lo più gente in avanti, determi o il caratteristico progna- o del viso dei negri, pro- ismo che appare ancora più ente per il particolare svi- o delle labbra. Un altro ca- ere della nostra razza è lo che si può percepire os- ando la regione dei pomel- Questi in un tipico viso ita- o non sporgono affatto in a- ti come si osserva nei mon- e in modo più attenuato in me popolazioni d'Europa. occhi sono posti nella nostra a orizzontalmente, non o- lui dall'esterno e dall'alto so l'interno e il basso come cede nei mongoli. D'altra te, però, un tipico occhio ita- no non presenta neanche la atteristica forma a mandorla si osserva spesso tra diversi oliti, tra i quali gli ebrei. La ione nasale, dal punto di vi- razziale, è una delle più in- essanti. Poichè tanto lo sche- ro osseo del naso quanto la te cartilaginea di esso servo- utilmente per la discrimina- ne delle razze. Un tipico naso liano si presenta con il dor- dritto o con una leggera rgenza nel mezzo di esso. La nta termina dolcemente e le del naso sono moderatamente luppate. Il naso dell'ebreo è mpletamente diverso dal no- ro. Bisogna aggiungere che e- ste una netta differenza tra naso aquilino quale si osser- pure tra gli italiani e il na- o semita degli ebrei. La carat- eristica principale per cui si di- tingue sempre il naso dell'ita- ano da quello dell'ebreo sta es- enzialmente nel fatto che il naso dell'ebreo scende sopra il labbro superiore, venendo a formare nei casi tipici il dorso di esso con le ali una tipica forma di 6. Molto interessante è notare come la forma del naso e la forma dei capelli si accompagnano: difatti quanto più in una razza africana il naso si presenta largo, tanto più i capelli si presentano lanosi, mentre al contrario da noi il naso, che è sempre piuttosto stretto, si accompagna con dei capelli ondulati.

Molto caratteristica è anche nella nostra razza la forma di quella parte della faccia che corrisponde alle mascelle: il palato, in genere, misurato dai denti molari di una parte a quelli dell'altra, si presenta nel nostro tipo ideale piuttosto stretto. Così anche la forma della mandibola è molto differente fra noi e le altre razze: caratteristico è lo sviluppo del mento, che nelle razze primitive è piuttosto ridotto, mentre da noi è ben marcato.

Conseguenza del profilo differente nelle varie razze è la differente posizione dei denti incisivi che presso la nostra razza sono perfettamente diritti.

Passando alle altre parti del corpo, da noi si osservano ben marcate le curve della colonna vertebrale. Per quello che riguarda la forma del tronco, il torace dell'italiano come del resto quello degli altri europei, si presenta rispetto a quello dei negri, più largo e meno profondo. Il rapporto dei segmenti degli arti agli arti interi, e quello degli arti alla lunghezza del corpo si avvicina, per gli individui che presentano spiccati caratteri della razza italiana, ai canoni classici. Il bacino negli italiani rispetto alle razze dell'Africa si presenta in genere più basso e più largo, naturalmente con una notevole differenza sessuale.

Passando adesso a quei caratteri esterni che più facilmente sono alla portata della osservazione comune, la nostra razza presenta colore della pelle molto chiaro rispetto a tutte le altre razze extra-europee; questo colore arriva da noi nei tipi più caratteristici fino al bianco-roseo. Il colore roseo della pelle è dato dalla grande scarsezza di pigmento, per cui appare il colore del sangue che circola. Passando alla colorazione dei capelli, tutte le razze extra-europee presentano i capelli neri molto scuri, compresi gli ebrei. Nella nostra razza, invece, i tipi più caratteristici presentano i capelli molto chiari, biondi. Questo colore biondo dei capelli che si osserva tra noi non deve essere però confuso con il colore biondo quale si può osservare presso altre popolazioni d'Europa, quali per esempio gli slavi. Di notevole importanza per lo studio delle razze umane è la pigmentazione dell'iride che dà il colore particolare agli occhi. L'iride umana è costituita da diversi strati. Se manca il pigmento completamente nello strato anteriore dell'iride, l'occhio appare colorato in celeste, se invece è molto ricco di pigmento, l'occhio appare quasi nero, e infine se il pigmento è scarso, ma esiste, l'occhio può assumere varie gradazioni di grigio o di verde. Il colore chiaro degli occhi si presenta unicamente presso le nostre razze d'Europa. Molti italiani presentano gli occhi chiari e in questa maniera si presentano ancor più spiccatamente contrastanti con gli individui di altra razza. A questo punto bisogna far notare che il colore biondo dei capelli e il colore azzurro degli occhi si comportano nell'eredità come caratteri recessivi, come caratteri cioè, che possono essere facilmente nascosti da caratteri dominanti, quali sono il colore scuro: questo è provato dal fatto che molto spesso da genitori bruni nascono figliuoli biondi, appunto perchè riappare il carattere recessivo e come del resto quasi sempre i bambini si presentano da noi più chiari degli adulti. Inoltre, come ha osservato il Livi nel suo fondamentale studio su 300 mila reclute, le condizioni ambientali dell'Italia hanno influito molto sulla pigmentazione che in Italia diventa sempre più chiara man mano che ci si alza sul livello del mare, e questo anche nelle provincie meridionali. Passando dal colore dei capelli alla forma di essi, si rileva come, conformemente a quanto si osserva nelle migliori opere dei nostri grandi artisti, essi si presentano leggermente ondulati e morbidi, nettamente differenti quindi dai vari tipi di capelli fortemente arricciati presso molte popolazioni dell'Etiopia, o lanosi quali sono quelli dei tipici negri, o a grano di pepe come nei boscimani. D'altra parte da noi non si presentano mai così duri e rigidi come sono presso i mongoli. Una particolare attenzione si deve fare ai solchi e alle pieghe della pelle, particolarmetne a quelle della faccia, poichè si formano in relazione al giuoco dei muscoli facciali, e a lungo andare costituiscono in un individuo la maschera dello stato psicologico dominante. Osservando più particolarmente la forma dell'occhio, questo nell'italiano presenta scoperta la caruncola lacrimale, carattere che non si osserva invece nelle forme mongoliche.

Considerando ora la lunghezza corporea in generale, essa nei tipi italiani che appartengono alle giovani generazioni cresciute e fortificate nel clima del Fascismo, si presenta imponente e può stare a paragone a quella che si osserva nella Scandinavia. Questo fatto del resto è comprovato dai dati recenti dell'Istituto Centrale di Statistica, i quali dicono come la statura degli italiani sia aumentata in questi ultimi anni. Questo non deve meravigliare perchè la statura è uno dei caratteri razziali che più facilmente può essere modificato dalle diverse condizioni di vita, poichè essa in realtà non rappresenta un carattere unico, ma un complesso di caratteri, i quali possono variare diversamente.

In complesso gli italiani presentano una figura slanciata che è la conseguenza dello sviluppo degli arti rispetto al tronco. Questo rapporto, che si mantiene anche nell'età adulta, contribuisce a dare un aspetto giovanile all'italiano. Naturalmente i caratteri descritti sono caratteri razziali, i quali possono variare a seconda delle costituzioni individuali. E' superfluo accennare come l'armonico sviluppo che presentano gli individui deve corrispondere ad un armonico funzionamento delle ghiandole morfogenetiche le quali, come insegna il Keith, hanno una parte preponderante nella formazione dei caratteri fisici delle singole razze.

GUIDO LANDRA

Le forze della Milizia
Un poderoso monito ai nemici del Fascismo

ROMA, 5

Nel suo editoriale dal titolo «Milizia di Popolo», il *Giornale d'Italia* dice che è bene che i nemici del Fascismo, quali che siano e dove sieno, di là o di qua delle frontiere, rileggano le notizie date ieri sull'inquadramento della Milizia, e meditino non solo le cifre ma anche l'importanza che questa forza armata ha nella vita nazionale.

«La Milizia — prosegue il giornale — è il popolo in armi, perpetuamente in armi e pronto a piombare impetuoso, formidabile e irresistibile, su coloro che osino insidiare il Regime fascista, o contenderci le conquiste compiute, sotto la guida del Duce in sedici anni di nuova storia. La pubblicazione di ieri non è un bollettino di statistica: ma è uno schieramento di forze. La varietà dei compiti affidati alla Milizia significa una diversità di posizione che questo nostro popolo armato deve difendere con uno stesso animo, con uno stesso stile, coordinando tutte le proprie energie a un solo fine: la vittoria contro i nemici del Fascismo e della potenza imperiale d'Italia. Non c'è settore della vita nazionale e dell'attività dello Stato, che non abbia nella Milizia e nei suoi reparti speciali un sicuro presidio.

La Milizia sta armata su tutte le strade, nei porti; nelle foreste, e chiude inesorabilmente ogni varco a quanti siano ostili o sospetti. Raccoglie, disciplina, arma il popolo. Tra le specialità della Milizia, due debbono richiamare la attenzione di qua e di là dei nostri confini: la Milizia universitaria e i reparti mutilati. le legioni cioè dei giovani che continuano le loro gloriose tradizioni del volontarismo e che dànno prova di vivere con sempre nuovo ardore e con sempre più profonda coscienza nel clima della Rivoluzione fascista, e le legioni dei più gloriosi reduci di tre guerre, i quali non domi da ferite, sebbene mutilati, vogliono ancora dare alla Patria le proprie energie belliche. La Milizia è un nuovo esercito, e quale sia la capacità di combattimento di questa Milizia, il mondo intero ha visto in Africa Orientale e in Spagna. La Milizia è la guardia armata della Rivoluzione che il Duce può scagliare in qualsiasi ora contro qualsiasi nemico.

Per la sua organizzazione la Milizia è, come l'Esercito, rapidissima, il suo armamento è il più moderno che possa aver oggi un esercito, ed è sempre aggiornata con nuovi tipi; in fatto di armi portatili si può dire che non è superata da nessun altro armamento straniero. Per questo è temibile e temuta dai nemici del Fascismo. La pubblicazione di ieri non è un bollettino di statistica, è l'annuncio di uno schieramento che deve suonare come un preciso monito ai nemici del Fascismo. Il popolo italiano, inquadrato ed armato, non teme nessuno: attende sicuro del proprio avvenire imperiale e romano».

La IX Fiera del Levante si apre oggi
presenti il Duca di Bergamo e S. E. Lantini

BARI, 5

S. A. R. il Duca di Bergamo terrà a battesimo, domani martedì, la IX manifestazione della Fiera del Levante. Con l'augusto Principe presenzieranno alla cerimonia inaugurale S. E. l'on. Lantini, in rappresentanza del Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Vicesegretario del Partito, on. Serena, per il P. N. F., le Gerarchie nazionali della produzione e del lavoro, le delegazioni ed i Ministri delle Nazioni estere presenti ufficialmente alla Fiera.

Questa nuova manifestazione del grande mercato internazionale barese, che ha messo di fronte, con ottimi risultati, l'Oriente e l'Occidente sul terreno dei sistematici incontri voluti dal Duce, si presenta interessante per il numero e l'importanza delle Nazioni partecipanti, nonchè per il cospicuo numero di espositori e per l'originalità delle mostre estere ed italiane, queste ultime basate quasi tutte sul concetto dell'autarchia economica. La IX manifestazione del Levante, documenta il graduale e costante potenziamento del mercato barese, più che mai accresciuto, in ogni suo ramo. Nelle ultime ore della vigilia i vasti padiglioni della città fieristica danno netta l'idea dell'importanza della prossima IX manifestazione; un senso di perfetto equilibrio e una giusta valutazione delle attività economiche emerge in tutta l'organizzazione fieristica. Viene rilevato il cospicuo concorso estero alla Fiera di Bari, sempre in continuo aumento.

Bari, che sente tutto l'orgoglio della nuova missione e dei compiti cui è assurta la sua Fiera del Levante nel nuovo destino mediterraneo ed imperiale dell'Italia, è straordinariamente affollata. Sono già numerose delegazioni e Ministri delle Nazioni estere che assisteranno alla cerimonia inaugurale. *(Stefani)*.

S. E. Bastianini a Napoli per accogliere la missione mancese

NAPOLI, 5

Questa sera è giunto dalla capitale il Sottosegretario agli Esteri. S. E. Bastianini riceverà domattina alla stazione marittima la missione di amicizia mancese che viaggia sulla nave «Terecuni Maru».

Sanzioni contro librerie romane che esposero volumi stranieri sequestrati per immoralità

ROMA, 5

Il Ministero dell'Interno su proposta del Ministero della C. P. ha disposto la chiusura per un giorno della Libreria Internazionale al Largo Chigi e la chiusura per due giorni della Libreria Adriani in via del Tritone perchè esponevano nelle vetrine volumi in lingua straniera già sequestrati per motivi di moralità.

Ancora una pagina da epopea scritta dall'aviazione legionaria
Undici apparecchi marxisti abbattuti sul fronte dell'Ebro

SALAMANCA, 5

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Valencia, nel settore di Penajuliana, sono stati respinti alcuni contrattacchi alle nostre posizioni ultimamente conquistate e sono state causate al nemico gravi perdite.

Sul fronte di Catalogna, nel settore dell'Ebro, è continuata oggi la nostra vittoriosa offensiva e sono state conquistate nuove posizioni nelle quali il nemico ha abbandonato gran numero di morti. Abbiamo catturato abbondante materiale da guerra, tra cui vi sono numerose armi automatiche, e fatto varie centinaia di prigionieri. La sconfitta dei rossi in questa battaglia aumenta considerevolmente e sono varie le brigate rosse che sono state disfatte ed altre che si trovano con gli effettivi estremamente ridotti.

In Estremadura, nel settore di Puertollano, abbiamo operato una rettifica alle nostre linee di avanguardia occupando due posizioni nemiche. Nel settore di Cabeza de Buey sono stati respinti degli attacchi nemici contro varie nostre posizioni. Il nemico ha lasciato sul terreno numerosi cadaveri e gli abbiamo inutilizzato cinque carri d'assalto.

Attività dell'aviazione: In uno scontro aereo la nostra caccia ha abbattuto 11 apparecchi rossi. Il giorno 3 sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Valencia e quelli del porto di Barcellona, nel quale furono devastati i depositi della Campsea e i magazzini.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Battaglia fulminea

L'azione compiuta questa mattina nel cielo del basso Ebro dall'aviazione legionaria, della quale è fatto cenno nel bollettino, è una delle più epiche della guerra spagnola. La caccia nemica ha dovuto sostenere un combattimento durante il quale, nonostante fosse in numero superiore di circa la metà a quella nazionale, ha perduto, come si è detto, undici apparecchi. Infatti essa ad un certo momento si è trovata prigioniera delle squadriglie dei gruppi «Asso di bastoni» e «Cucaracha» e non ha potuto riguadagnare le basi di partenza che a scontro concluso.

La battaglia è durata pochi minuti; una diecina e forse neppure. Tre squadriglie di «S. 81» da bombardamento italiano, un complesso di 15 apparecchi, avevano raggiunto poco dopo le 9 la zona delimitata dalla Sierra de los Caballos e da Venta de los Campesino per colpire le posizioni rosse che dovevano poi cadere più tardi nelle mani delle fanterie nazionali. Seguivano le formazioni da bombardamento, squadriglie da caccia appartenenti ai due gruppi legionari, alcune in servizio di protezione diretta, altre in servizio di protezione indiretta. Complessivamente erano entrati in azione 23 velivoli dell'«Asso di bastoni» e 25 della «Cucaracha».

Una parte della scorta diretta affrontava per prima un nucleo di caccia rossi e continuava a difendere gli apparecchi da bombardamento permettendo loro di portare a compimento l'attacco intrapreso. Intanto il grosso dei caccia marxisti, una quarantina di apparecchi, veniva trascinato rapidamente in un violento duello da poco più di una ventina di velivoli legionari che abbattevano otto apparecchi nemici e cioè quattro «Ratas» e quattro «Curtiss». Più tardi, tornati sul campo, i piloti ricostruendo le fasi della battaglia, constatavano di aver colpito altri tre caccia rossi. Durante l'azione si trovavano nel cielo della battaglia non meno di 90 velivoli tra legionari e marxisti. La vittoria riportata dall'ala gloriosa è anche un efficace coronamento della brillante operazione terrestre dei legionari.

Han Kou sta per cedere all'urto dei nipponici
Garanzie per la sicurezza degli stranieri

TOKIO, 5

Secondo informazioni ricevute dall'agenzia Domej, *con la marcia su Han Kou, energicamente perseguita dalle forze giapponesi di terra, del mare e del cielo, la caduta della capitale di guerra cinese appare ormai imminente. A quanto apprende la stessa agenzia, il Ministero degli Esteri sta provvedendo, in cooperazione con le terze Potenze interessate, a garantire la sicurezza dei diritti e degli interessi degli stranieri ai quali il Governo nipponico intende assicurare la massima protezione. Infatti il Governo giapponese è ben risoluto ad evitare che i cinesi possano abusare delle proprietà degli stranieri, col deliberato proposito di provocare complicazioni tra il Giappone e le terze Potenze.*

In seguito a recenti pubblicazioni, il Giappone ha chiesto alle terze Potenze che siano osservate le seguenti condizioni, dato che le forze militari nipponiche le ritengono di speciale importanza, allo scopo di provvedere alla sicurezza dei diritti e degli interessi degli stranieri: che le forze cinesi non siano ammesse al passaggio attraverso la zona stabilita; che armi, munizioni e rifornimenti bellici in genere appartenenti ai cinesi non vengano depositati nella zona suddetta; che non sia permesso il transito nella zona stessa; che le truppe cinesi non prendano posizione di fronte ai nipponici nei dintorni e sotto la protezione dell'area suddetta; che le autorità militari cinesi non se ne servano come centro per il loro spionaggio o per creare disordini contro le forze cinesi operanti; che non sia consentito a navi militari cinesi di passare o di ancorarsi sul fiume di fronte alla detta zona; che soldati cinesi in borghese o terroristi cinesi siano sempre considerati come facenti parte delle unità cinesi combattenti.

Apprensioni per un vapore tedesco fermato da un guardacoste russo

BERLINO, 5

La *Börsen Zeitung* apprende che il motopeschereccio tedesco «Barhenfeldt» fu fermato, giorni or sono, da una nave guardacoste russa a 45 miglia dalla costa sovietica di Kanin.

Il «Barhenfeldt» ricevette l'intimazione di seguire la nave russa; da allora nulla consta circa la sua sorte. Altri due motopescherecci tedeschi, che avevano ricevuto uguale intimazione, riuscivano a prendere il largo col favore dell'oscurità.

Il giornale rileva che le navi da pesca inglesi possono invece trattenersi fino a poche miglia dalla costa sovietica senza essere molestate.

Vendetta politica?
Pacco infernale che distrugge un edificio postale in Romania

BUCAREST, 9

Una tremenda esplosione si è verificata stamane nell'interno dell'ufficio postale di Bazargic in Dobrugia provocando il crollo dell'edificio in cui si trovavano le poste e la rottura dei vetri di tutti gli immobili per un raggio di qualche chilometro. La popolazione, spaventata dal terribile crollo, si è data a fuggire per i campi mentre sul posto accorrevano reparti di truppa. Da sotto le macerie dell'ufficio postale sono stati estratti un tronco umano che è stato possibile riconoscere per quello dell'impiegato di Banca Giovanni Putoi, delle membra umane irriconoscibili che sono state attribuite all'agente di polizia Nedulescu e il corpo orribilmente mutilato di un impiegato postale ancora in vita, il quale ha potuto narrare l'accaduto. Si è appreso così che il 22 agosto scorso da Bazargic era stato spedito da uno sconosciuto un pacco postale del peso di kg. 2.200 all'indirizzo del Putoi, incaricato di una missione presso una succursale della Banca ove egli lavora e che in quel tempo trovavasi a Caliaca sul litorale del Mar Nero. Il caso volle che il Putoi fosse assente dall'ufficio e il pacco non fu ritirato. Passato vario tempo il pacco che portava la dicitura «alimenti deteriorabili» fu rimesso all'ufficio che ne aveva effettuata la spedizione perchè venisse restituito al mittente che come si era detto era rimasto sconosciuto. Tornato ieri in sede a Bazargic il Putoi era stato invitato a recarsi presso quell'ufficio postale per ritirare il pacco. Stamane alle 8.30 all'apertura dell'ufficio il Putoi si è presentato al funzionario postale, ma quando si è accorto che il mittente era sconosciuto si è rifiutato di prendere in consegna il grosso involto. Il funzionario si è visto costretto, dato che la dichiarazione postale diceva trattarsi di alimenti deteriorabili, a invitare il Putoi a passare nell'edificio di polizia del posto per distruggere il contenuto del pacco, dinanzi allo stesso destinatario. L'agente Nedulescu ha cominciato a disfare lo spago che legava esteriormente l'involucro, ma quando ha tagliato il piombino è avvenuto lo scoppio che ha tutto distrutto. Si trattava di un ordigno infernale che evidentemente doveva servire per uccidere il Putoi. Da indagini della polizia pare possa trattarsi di una vendetta a sfondo politico, perchè si ricorda che il Putoi solo qualche mese fa era riuscito ad essere assolto dalla Corte d'Assise dinanzi alla quale era apparso come imputato dell'uccisione del Generale Stefanoff di origine russa ed esponente del disciolto partito nazional contadino.

Senso di maggiore obiettività nella stampa romena
Sanzioni contro quotidiani antitedeschi

BUCAREST, 5

Il tono della stampa romena in generale è improvvisamente mutato nel senso che la situazione internazionale viene presentata in modo più obiettivo nei titoli, mentre nel testo, negli articoli mancano quegli attacchi alla Germania e quelle dimostrazioni di simpatia verso Praga che fino a stamane avevano caratterizzato l'atteggiamento della stampa locale.

Oltre al provvedimento preso stamane contro il quotidiano *Tempo*, che è stato sospeso per otto giorni con decreto del Ministro degli Interni per la campagna allarmistica che esso svolgeva, le autorità hanno sequestrato nel pomeriggio il quotidiano *Semnalul* che si è sempre caratterizzato per il suo odio contro il nazionalsocialismo e la Germania.

L'allarmante aumento della disoccupazione in Granbretagna

LONDRA, 5

Una statistica ufficiale emessa stasera dal Ministero del Lavoro annuncia che il numero dei disoccupati al 15 agosto raggiungeva la considerevole cifra di un milione 759.242 persone. Ciò rappresenta una diminuzione di 13.874 persone dalla stessa data del luglio di quest'anno, ma un aumento di ben 451.000 persone contro l'agosto dello scorso anno. Se si tien conto poi che attualmente vi sono parecchie centinaia di migliaia di operai occupati nel riarmo e parecchie decine di migliaia adibiti ad occupazioni temporanee (specialmente nelle stazioni balneari) si vedrà che la disoccupazione in Inghilterra sta assumendo proporzioni così allarmanti e che giustifica pienamente le preoccupazioni operaie a questo riguardo. Si calcola, infatti, che se la febbre degli armamenti dovesse cessare, vi sarebbero quasi due milioni e mezzo di operai senza lavoro.

Al Campo Mussolini
Un monumento in memoria dei Caduti per la Spagna

ROMA, 5

Sull'alto del Campo Mussolini, dove la duplice fila dei pini si incurva sulla distesa immensa dell'Agro è stato inaugurato stamane un monumento eretto in memoria dei Caduti per l'unità, la libertà e la grandezza della Spagna nazionale.

L'obelisco di Burgos

Il monumento riproduce in piccole dimensioni il solenne obelisco di Burgos, ricordo imperituro del martirio e della gloria di Spagna. Nella parte sotto la croce è scritto a caratteri neri: «Caidos por España — 18 julio de 1936 — Presentes». Intorno alla stele candida erano schierate tutte le rappresentanze del Campo Mussolini. In prima fila si allineavano i giovani delle falangi in pantaloni scuri e camicia turchina. Presso il monumento avevano preso posto dietro un folto gruppo di falangiste, le rappresentanze della collettività spagnola e alcune famiglie di Caduti in Spagna. All'arrivo dell'Ambasciatore della Spagna nazionale, che era accompagnato dall'addetto navale, hanno echeggiato le note dell'Inno falangista, della Marcia Reale e di «Giovinezza» e una centuria di Giovani Fascisti e una centuria di Avanguardisti hanno reso gli onori. Ricevuto dal comandante del campo Mussolini Console generale De Cicco, dall'ispettore generale delle falangi in Italia marchese de Fajjas, e dal mutilato di guerra spagnolo Quivoga comandante dei falangisti al campo Mussolini, l'Ambasciatore si è appressato al monumento. Subito il domenicano Lopez ha proceduto al rito della benedizione,

Fra gli squilli delle trombe il vessillo giallo rosso della Spagna nazionale e quello rosso nero delle falangi, sono stati issati sulle antenne poste a lato dell'obelisco. Una grandiosa manifestazione al Duce e a Franco ha coronato il rito. Quindi ha parlato il marchese de Frajas che ha esaltato la gloria eterna dei Caduti per la causa spagnola, che è la causa stessa della civiltà europea e mediterranea, e infine l'Ambasciatore di Spagna Garcia Conde ha rievocato i valori profondi della guerra liberatrice e ha concluso con entusiastiche parole per l'opera immortale del Duce.

Un minuto di silenzio

Il triplice saluto falangista ha fatto eco alle vibranti parole dell'Ambasciatore e dallo schieramento è sgorgato all'unisono il grido esultante per il Duce e per il Caudillo. Sulla base del monumento è stata posta una corona d'alloro offerta dagli spagnoli d'America. Una giovane donna italiana medrina di un Caduto in Spagna ha deposto accanto alla corona di alloro un fascio di rose. E' seguito poi un minuto di silenzio. Di nuovo hanno echeggiato le note dell'Inno falangista e subito dopo le schiere degli spagnoli hanno cantato «Giovinezza» cui si è accompagnato il canto dei «Caro al sol». Un eja fragoroso per Franco e per il Duce, coperto dall'alalà possente dello schieramento e dalla folla si leva nel cielo, mentre l'Ambasciatore salutato dalle autorità, lascia il Campo Mussolini.

Altre cordialità a Plymouth per la visita della "Vespucci,, e della "Colombo,,

PLYMOUTH, 5

L'ultimo giorno di permanenza a Plymouth delle due navi-scuola «Vespucci» e «Colombo» ha offerto occasione a rinnovate manifestazioni cordiali da parte delle autorità navali, civiche e religiose, nonchè della popolazione.

Stamane cento cadetti si sono recati a Torquay, invitati dal Lord Mayor di quella città. Le accoglienze fatte ai cadetti, ammiratissimi per la loro sobria eleganza, sono state di una spontaneità veramente notevole. A bordo della «Vespucci», l'Ammiraglio Brivonesi ha offerto al Vescovo di Plymouth e al Lord Mayor una colazione. L'Ammiraglio ha ringraziato a nome degli ufficiali e degli equipaggi delle due navi le autorità civile e religiose della città, per l'accoglienza cordialissima fatta ai marinai d'Italia. Il Vescovo ed il sindaco hanno risposto con parole di schietta ammirazione per l'Italia e la sua Marina, traendo dalla visita delle navi fervidi auguri per l'avvenire dei rapporti fra l'Italia e la Granbretagna.

Nel pomeriggio, l'Ammiraglio Brivonesi ha offerto un ricevimento sulla «Vespucci», cui sono intervenute più di 600 persone. Erano presenti il comandante della piazzaforte, il comandante dell'arsenale, il Generale comandante della guarnigione, il Vescovo, il Lord Mayor e tutte le notabilità della provincia. La riunione è stata contraddistinta da viva cordialità anglo-italiana. Questa sera i comandanti delle due navi e gli ufficiali sono stati ospiti d'onore alla mensa degli ufficiali della guarnigione di Plymouth, mentre 50 sottufficiali erano ospiti ad un pranzo seguito da un concerto nella caserma principale di Plymouth.

La «Vespucci» e la «Colombo» partirano da Plymouth domattina.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari politici

Giovedì 8 corr., alle ore 9.30 in sala Dante, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale del'a «Gil» e l'ispettore dell'O.N.D.

Rapporto fiduciari GG. RR. FF. e fiduciari Associazioni fasciste

Giovedì 8 corr., alle ore 21, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale della «Gil» e l'ispettore dell'O.N.D.

Convocazione corrispondenti di giornali

Per le ore 19 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio tutti i corrispondenti dei giornali nazionali residenti a Trieste.

Rapporto gerarchie Fascio Femminile

Alle ore 11.30 di domani sono convocate alla Casa del Fascio la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, la vicefiduciaria, la segretaria delle Massaie rurali, la segretaria della sezione operaie lavoranti a domicilio e la vicesegretaria del Fascio Femminile del capoluogo.

Rapporto dirigenti sindacali

Mercoledì 7 corr. alle ore 18, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti delle Unioni provinciali fasciste datori di lavoro, i segretari dell'U. P. F. lavoratori, il presidente dell'U. P. F. professionisti e artisti, ed i segretari della Federazione artigiana e dell'Ente fascista della cooperazione.

Rapporto presidenti Associazioni combattentistiche e d'arma

Per le ore 21.30 di domani sono convocati alla Casa del Fascio il comandante il Gruppo «Unuci» e i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Rapporto comandanti, dirigenti e ufficiali della G.I.L. del capoluogo

Venerdì, alle ore 20, il Comandante federale terrà rapporto, in sala Dante, ai comandanti, dirigenti, ufficiali istruttori della «Gil» (organizzazioni maschili del capoluogo).

Rapporto dirigenti femminili della G.I.L. del capoluogo

Sabato, alle ore 17, in sala Dante, il Comandante federale terrà rapporto alle dirigenti della «Gil» del capoluogo.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Rapporto. *Oggi, martedì, alle 18 alla Casa della Giovane Italiana l'ispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, capocoorte e capocenturia Giovani Fasciste. Saranno presenti la caporaggruppamento Giovani Fasciste, le vice-ispettrici e le ispettrici rionali. Tutte le dirigenti chiamate ai rapporti porteranno in iscritto i dati numerici dei reparti al loro comando.*

13.a Legione Balilla Maschettieri «U. Polonio». *L'orario delle attività dei dipendenti reparti per oggi è il seguente: centuria tipo: comandante 1.o cad. Senardi, alle ore 8 in Casa G.I.L. «Pitteri» (via S. Marco 5). Prima Coorte: comandante cad. Baldissera alle 17 al «Pitteri». Seconda Coorte: comandante cad. Loverre alle 17 al «Pitteri». Terza Coorte: comandante cad. Mariani (Istituto Tecnico anziani). Alle adunate tutti si presentano in borghese con sotto la divisa sportiva (calzoncini neri, maglietta «Gil» e fez, scarpe solite da passeggio), eccetto la terza Coorte, comandata dal cadetto Mariani che si presenterà in divisa militare.*

GG. RR. FF.

«Luigi Razza». *Domani, mercoledì, 7 settembre, alle 19.30 la segretaria rionale terrà rapporto alle camerate della sezione operaie del Gruppo. Non sono ammesse assenze.*

Arruolamenti volontari per l'A. O. I.

Il Ministero della Guerra comunica che sono aperti arruolamenti volontari in A. O. I. per graduati e soldati dei granatieri, bersaglieri, alpini, cavalleria e artiglieria nonchè sottufficiali, graduati e truppa delle seguenti specialità del genio appartenenti alle classi dal 1900 al 1915: artieri, pontieri, radiotelegrafisti, telegrafisti, idrici, fotoelettricisti, ferrovieri, fotografi e telefotografi, pompieri.

Gli interessati potranno rivolgersi al Distretto militare per tutti gli eventuali chiarimenti.

Le domande dei militari in congedo del genio e quelle delle altre armi dovranno essere presentate rispettivamente entro il 10 e 30 settembre 1938-XVI.

Il genetliaco di Pietro II Re di Jugoslavia

Pietro II di Jugoslavia festeggia oggi il suo quindicesimo compleanno nella gioia del Paese che lo ama ed esalta in lui le virtù del Padre, Alessandro l'Unificatore. Le schiette simpatie che circondano in Patria il giovane Sovrano sono comprese e condivise cordialmente dagli Italiani; essi ammirano in lui quelle doti di serietà, di fermezza, d'intelligente comprensione di cui dà quotidiana prova nella severa disciplina alla quale sottopone volonteroso il suo agile spirito per prepararlo alle responsabilità della Corona. Gli anni tragici che accompagnarono Pietro II nell'ascesa al trono degli avi sono lontani; superati gli eventi drammatici che accesero lungo il suo cammino la luce del grande sacrifizio. Essa sola resta e permane, stella che brilla sul firmamento del giovane Stato e sul capo del suo giovane Re, auspicio lieto per gli uomini della sua Reggenza e per quelli che il buon destino ha messo a capo del suo Governo.

I mutilati di guerra al Duce

La sottosezione dell'Associazione nazionale dei mutilati di guerra di Postumia ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Mutilati Postumia-Grotte esprimono all'Eccellenza Vostra infinita gratitudine per le nuove provvidenze. Riconfermano profonda fede fascista. Il presidente *Goffredo Rinchi*».

XXIV estrazione Prestito città di Trieste

Il Commissario prefettizio del Comune rende noto che alla 24.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1914, che ha avuto luogo addì 1.o settembre 1938 vennero sorteggiate in base al piano di ammortamento quattordici serie e precisamente le seguenti: 937 — 210 — 359 — 335 — 535 — 478 — 653 — 588 — 782 — 168 — 962 — 319 — 812 — 930.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale, via A. e F. Nordio n. 11, al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Il Governo fascista per gli invalidi, vedove e orfani dell'ex esercito a. u.

Come noto, tra le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri in data 1 settembre, vi è pure quella di speciali «provvidenze a favore degli ex-militari del cessato Impero austro-ungarico e dei loro congiunti pertinenti ai territori ammessi al Regno e pensionati di guerra».

Il recente provvedimento ministeriale elimina la preesistente disparità di trattamento economico nel campo delle pensioni di guerra, applicando agli ex-militari a.-u. e ai loro congiunti le disposizioni delle leggi sulle pensioni di guerra.

L'alto valore morale delle deliberazioni

Le deliberazioni del Governo fascista hanno un'altissima portata morale ed una rilevante importanza economica, e le sezioni dell'Associazione nazionale mutilati di guerra delle sezioni redente — con l'imponente raduno di Bolzano, presieduto dall'on. Delcroix, e con le manifestazioni di tutte le altre sezioni provinciali — si sono rese interpreti della gratitudine dei minorati di guerra ex a.-u. verso il provvido Governo fascista. Basteranno poche righe di commento, per i profani, per rendere palese il beneficio economico che dai recenti provvedimenti trarranno le popolazioni del Trentino, dell'Alto Adige, della Venezia Giulia e di Zara. Sinora, attraverso tre provvedimenti legislativi che ratavano dall'aprile 1919, dal novembre 1921, dal luglio 1923, i mutilati e gli invalidi di guerra, nonchè gli altri pensionati di guerra, godevano di un trattamento economico alquanto inferiore a quello della categoria D) dei pensionati di guerra del R. Esercito. Oltre a ciò, ai pensionati di guerra ex a.-u. non era riconosciuto il grado coperto nell'esercito austriaco, ma con procedimento livellatorio tutti erano considerati militari semplici.

Con il provvedimento del Governo fascista in corso, tutti gl'invalidi dell'ex-esercito austriaco vengono equiparati nella corresponsione degli assegni di pensione alla categoria D) degli invalidi dell'Esercito italiano. Ciò porta ad un aumento degli assegni dal 10 al 20 per cento. Ma v'ha di più. Agli invalidi dell'esercito austriaco viene riconosciuto il grado che ricoprivano nel disciolto esercito. Ciò comporta un enorme miglioramento economico. Prendendo a caso un invalido già tenente del cessato esercito, della categoria media, va precisato che mentre sinora, considerato semplice militare di truppa, godeva di una pensione mensile di circa settanta lire, godrà ora, con il riconoscimento del grado di tenente, circa trecento e cinquanta lire mensili di pensione. Come si vede, per i graduati il beneficio economico sarà veramente rilevante.

Nella Venezia Giulia, e specialmente a Trieste, la proporzione di ufficiali e graduati fra gli invalidi del cessato esercito è veramente minima. Molto maggiore è nell'Alto Adige e nel Trentino. E queste zone ricaveranno un notevole beneficio dal riconoscimento del grado. Ma un esteso beneficio lo ricaveranno anche le popolazioni giuliane attraverso l'equiparazione delle tabelle.

20.000 famiglie beneficate

Abbiamo potuto avere i dati numerici che si riferiscono alla sola provincia di Trieste. Le pensioni a vedove ed orfani di guerra del cessato regime che si corrispondono nella nostra provincia sono 3125. I pensionati invalidi ex austro-ungarici nella nostra provincia sono 1482; di questi, 90 erano ufficiali e graduati. In totale, nella provincia di Trieste, i pensionati di guerra del cessato regime sono 4607. Sono, quindi, oltre quattromila e seicento famiglie della nostra provincia che beneficieranno delle provvidenze deliberate dal Governo fascista. E, rapportando le suddette cifre alla popolazione dell'intera Venezia Giulia, non si esagera dicendo che circa ventimila famiglie giuliane fruiranno dei recenti provvedimenti.

Questo, per parlare sempre dei benefici economici. Ma — come ha detto Carlo Delcroix a Bolzano — «se il pane del popolo è sacro, è altrettanto sacro il nutrimento dello spirito». Ed è altamente significativo questo generoso provvedimento del Governo fascista, non solo nei suoi riflessi economici, ma anche perchè viene a premiare il sacrificio, anche se compiuto per una causa perduta; perchè viene a riconoscere dignità di soldati anche a coloro che, oggi nostri fratelli, ieri combatterono sotto altre bandiere.

Il valore spirituale delle provvidenze decretate dal Governo, quindi, non è minore del loro valore pratico ed economico.

I mutilati e gl'invalidi del cessato regime lo comprendono e se ne rendono conto. Lo hanno detto attraverso l'Associazione mutilati, che, da vent'anni, con spirito di serena fraternità, li accoglie nei suoi ranghi. Lo hanno detto con l'alta parola e la squillante lirica di Carlo Delcroix nel solenne raduno di Bolzano. Lo diranno domani, stretti attorno alle loro bandiere, al Duce che visiterà queste terre, dove è ansiosamente atteso.

Nel 151 Reggimento Fanteria Sassari

Chiamato ad assolvere altro incarico presso il Comando del Corpo d'Armata di Roma, ha lasciato in questi giorni la nostra città dopo cinque anni di permanenza, il colonnello comm. Mario Maggiani.

Questo brillante ufficiale, già comandante nei primi due anni del locale Distretto militare e successivamente comandante del 151.o Fanteria «Sassari», aveva saputo col suo tratto affabile e signorilmente cordiale conquistarsi larghe simpatie, stima ed amicizie tra la cittadinanza che aveva avuto campo di apprezzarlo anche come instancabile direttore del Circolo ufficiali del Presidio.

Al colonnello Maggiani che lascia fra noi così vivo ricordo giungano gli auguri di un brillante avvenire e di sempre maggiori soddisfazioni.

La giuria della XII Mostra sindacale d'Arte

Come annunciato, il Sindacato Belle Arti sta organizzando per la seconda metà di settembre la XII Mostra interprovinciale che sarà allestita nelle rinnovate sale del padiglione municipale al Giardino pubblico.

In questi giorni è stata nominata la giuria di accettazione che è: Eligio Finazzer-Flori, presidente; scultore Ugo Carà; pittore Mario Lannes; scultore Marcello Mascherini; pittore Federico Righi.

La giuria inizierà i suoi lavori l'otto settembre alle ore 10.

Il Consolato del Venezuela a Trieste soppresso

In base al bilancio provvisorio per l'anno economico 1938-39, il Governo del Venezuela ha preso la decisione di sopprimere il Consolato di Trieste.

Assise italiane di medicina generale

La prossima seduta provinciale delle Assise si terrà a Trieste nella sala della Biblioteca dell'ospedale Regina Elena il giorno venerdì 16 corr. alle 19. Tema di discussione: «La mortalità infantile».

Alla seduta sono invitati i medici della Provincia.

I primi convegni al Dopolavoro «Ilva». Il Dopolavoro «Ilva», che continua con fervore la brillante attività iniziata con l'inaugurazione della sede sociale, inizierà fra non molto la serie dei convegni cinematografici, i quali si svolgeranno nella vasta ed elegante sala per trattenimenti. Colà si esibiranno pure per piccoli e grandi le numerose marionette costruite dagli operai dello stabilimento. Il gruppo marionettistico ha completato l'attrezzatura del grande palcoscenico e la ricca dotazione di pupazzi di legno e di scenari. Gli spettacoli si inizieranno fra breve e non vi è dubbio che dovranno essere ripetuti in seguito alle richieste dei piccoli spettatori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 e 5 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 15	NATI MORTI —
maschi 9, femmine 6	MORTI 14
MATRIMONI . . . —	

Il primato del porto di Trieste
negli arrivi di olii minerali, di caffè, di semi oleosi e di juta

ROMA, 5

L'ultimo supplemento statistico della Gazzetta Ufficiale reca i particolari delle principali merci sbarcate nei porti italiani. Da tale tabella si rileva che per la prima volta gli arrivi degli olii minerali nel porto di Trieste, nel semestre gennaio-giugno 1938, hanno superato per importanza quelli di Venezia, le cui industrie risalgono alla creazione di porto Marghera e avevano finora assorbito quantitativi superiori a quelli di qualsiasi altro porto.

Così nel semestre scorso furono sbarcati a Trieste olii minerali — in assoluta prevalenza greggi — per tonn. 354.554 contro tonn. 350.723 a Venezia e tonn. 324.473 a Napoli. Seguono, a grande distanza, Savona, La Spezia e Genova. Nello stesso periodo il porto di Trieste ha superato quello di Genova negli sbarchi di caffè, con tonn. 13.299 contro 11.580, di semi oleosi con tonn. 58.705 contro 56.762, di juta con tonn. 13.817 contro 13.077, di minerali metallici con tonn. 98.540 contro 80.398, occupando così il primo posto assoluto fra tutti i porti italiani in queste categorie di merci.

Trieste occupa il secondo posto negli arrivi dei cereali con tonn. 65.929, subito dopo Genova, cui spetta il primo con tonn. 77.997. Negli arrivi di cotone, Trieste invece viene terza, dopo Genova e Venezia. Ma occorre rilevare che tanto per il cotone quanto per i cereali, il movimento del porto di Trieste non è alimentato dalle importazioni nazionali. Si tratta quindi quasi esclusivamente di traffici di transito creati dall'attrezzatura portuale di Trieste e della sua organizzazione commerciale, con un apporto netto notevole alla bilancia valutaria del Paese.

Nell'amministrazione delle Cooperative Operaie

Il Ministero delle Corporazioni, con decreto in corso di pubblicazione, ha nominato presidente delle Cooperative Operaie il cav. maur. avv. dott. Luigi Ruzzier.

In questi giorni è avvenuto lo scambio delle consegne per il passaggio dalla gestione commissariale, tenuta per quasi un anno dal comm. avv. dott. Ugo Trevisini, alla normale amministrazione.

Fra giorni verrà insediato il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'ente, che risulta composto dai seguenti camerati: consiglieri: magg. cav. uff. Piero Almerigogna; col. cav. Filiberto Dalmazzo; cav. uff. dott. Vittorio Demai; comm. avv. Giulio Luccardi; Gen. comm. dott. Ulrico Martelli; avv. Cesare Pagnini; cav. uff. rag. Eugenio Salvadori; dott. Gino Sferza. Sindaci effettivi: cav. dott. Edmondo Cobianchi; cav. dott. Umberto De Rosa; Bruno Giorgiani. Sindaci supplenti: dott. Umberto Pezzoli; cav. dott. Carlo Scala.

La scelta dei nomi componenti il nuovo Consiglio d'amministrazione è tale da raccogliere indubbiamente l'adesione fiduciosa della cittadinanza, la quale considera le Cooperative Operaie come l'Istituto equilibratore dei prezzi nonchè altamente benefico per le sue attività di carattere sociale.

La festa campestre della G.I.L. di S. Giusto

Come precedentemente annunciato, sabato 10 e domenica 11 settembre avrà luogo nella Casa rionale della «Gil» di S. Giusto (via del Castello 1) la tanto attesa festa campestre. Una ricchissima pesca, l'albero della cuccagna, la posta volante dotata da un vistosissimo premio, l'agenzia matrimoni, tiro a segno e il conosciutissimo Damiani, saranno le maggiori attrattive di questa tradizionale festa rionale. Per gli amatori della musica, la brava banda dei Marinaretti si esibirà in alcuni pregiati pezzi d'opera. Una perfetta illuminazione di più di 400 lampadine colorate con varie scritte e un indovinato addobbo completeranno la promettente festa.

Vitto per decaduti

Fra i poveri che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto all'Ente Comunale di Assistenza, vi sono parecchie persone decadute di ceto distinto le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita dell'Ente, per i ricorrenti bisognosi, alcune razioni giornaliere di cibo.

Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, non bastano per le necessità attuali. Pertanto l'Ente Comunale di Assistenza rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile.

La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio.

Le generose offerte si ricevono alla segreteria dell'Ente o all'Assistenza esterna, via dell'Istituto n. 29, pt., stanza n. 2 (telefono 92-85).

I trattenimenti di danza del Dopolavoro Società Ginnastica Triestina. Domani, nella palestra del Dopolavoro S. G. T. avrà luogo il solito trattenimento di danza.

ASTERISCHI

Precocità autunnale

La giornata autunnale di ieri, imbronciata e plumbea, venuta dopo alquante altre autunneggianti, ha persuaso gli intenditori di stagioni che a un ritorno di grandi caldi non è quest'anno da pensarci più. C'era stata una promessa, alla fine della settimana scorsa, ma poi tutto si è fermato a mezzo. E' certo, vorremmo dire certissimo, che avremo ancora caldi e belle giornate, e faranno tanto bene per le uve, per le altre frutta e per i cereali di fine d'estate; ma dai calori scottanti e sudati ci siamo ormai allontanati un bel tratto, e fuori d'ogni probabilità è un loro improvviso ritorno. Non eccezionale, ma pur notevolmente calda è stata l'estate quest'anno, ed anche piuttosto lunga; si spiccava il primo salto ai trenta grandi, anzi al 31.1, il giorno 8 giugno, e si rasentavano i trenta l'ultima volta i giorni 20 e 21 agosto. Fra queste date si stesero larghe ondate di caldo, con ben 19 giorni affocati al di là dei 30 gradi all'ombra: dei quali 6 nel giugno, con una massima di 31.5 il giorno 27; non meno di 9 nel luglio, con una massima di 35 il giorno 30, caldissimo fra tutti i giorni d'estate; e gli ultimi 4 nell'agosto, con una massima di 33.9 il giorno 4. E fino all'agosto perdurò la siccità caratteristica di tutta la prima metà dell'anno, con poco refrigerio di piogge, pur sufficiente a salvare i raccolti. Agosto fu il primo mese dell'anno che potesse dirsi piovoso; poca o molta che fosse, pioggia ne cadde su quindici delle sue giornate; infine nella terza decade del mese, il tempo prese quell'inclinazione autunnale che non mai abbandonò del tutto. L'anno scorso le prime giornate di settembre erano ancora molto calde; quest'anno si son tenute a calori temperati, da estate che cede. Le piogge agostane hanno restituito all'erba il suo rigoglio, hanno irrobustito i pascoli, e i prati e i boschi ostentano un bel verde, una veste di fiori, un colorito aspetto che avevano perduto nella siccità estiva. Le prossime belle giornate saranno incantevoli. Veri giorni da scampagnate quali ci vogliono al dolce periodo prevendemmiale.

Fiera gastronomica e libro triestino

La settimana scorsa si celebrava nel Friuli uno degli avvenimenti annuali di quella industre terra di agricoltori: la fine dei suini e del prosciutto a San Daniele, fiera agricola ma anche gastronomica. Ora proprio il giorno dell'inaugurazione, il *Popolo del Friuli*, di Udine, dedicava due delle sue colonne al recente piacevole libro del nostro concittadino arch. Arduino Berlam «Porci e cignali», che per l'occasione, quantunque sia un libro di studio e anche d'arte, diventava il vero libro di attualità.

Con la "S. Giusto,, a Rovigno per S. Eufemia

Domenica in occasione del Congresso eucaristico diocesano e delle altre solenni manifestazioni che si svolgeranno a Rovigno per la festa di Santa Eufemia, la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria alla volta di quella città toccando i porti intermedi. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle ore 4.30; l'arrivo a Rovigno alle 9.20. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Rovigno alle 19.30 e sarà a Trieste alle 0.20. I biglietti a lire 14 sono in vendita negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2 ed al chiosco del molo prima della partenza.

Corso per sarte alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, terrà un corso di taglio per sarte da donna. Il corso potrà essere frequentato da sarte adulte regolarmente inscritte all'Associazione sindacale, già esperte nel mestiere. Le frequentanti saranno ammesse dopo assolta una prova pratica di cucito. Le lezioni saranno svolte nelle ore serali, post-lavorative, e dureranno complessivamente 60 ore. Insegnante sarà la signora Giuseppina Vorich.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Istituto in via Diaz n. 6, II piano.

Ricompense al valor militare a legionari triestini in A. O.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore militare concesse per operazioni guerresche in Africa Orientale. Fra le croci di guerra concesse risultano le seguenti:

Giorgi Marcello fu Giuseppe e di Zottig Angela, nato a Trieste il 20 novembre 1905, sottotenente di complemento Comando Forze Armate Somalia, Genio militare:

Preposto alla direzione di importanti lavori in zona di operazioni e in circostanze difficilissime, spesso lavorando sotto il fuoco della fucileria nemica portò a termini gli incarichi ricevuti dando prova di perizia, coraggio e abnegazione. Africa Orientale, novembre 1935, luglio 1936-XIV.

Susa Licio di Alberto e fu Susa Olga, nato a Trieste il 9 ottobre 1907, tenente s. p. e. del Comando secondo raggruppamento arabo somalo:

Comandante di plotone al Comando di un raggruppamento arabo somalo, durante un combattimento assicurava sotto il fuoco avversario il funzionamento dei vari servizi del Comando dando prova di calma e sprezzo del pericolo. Birgot 24-25 aprile 1936-XIV.

Richiesta di operai. L'Ufficio collocamento industria, via Duca di Aosta 12, comunica che vi sono disponibili posti di scalpellini, muratori, falegnami ebanisti. Gli interessati si presentino con i documenti di lavoro.

Abisso di 280 metri scoperto sulla Bainsizza

Il secondo abisso per profondità verticale, finora sconosciuto, è stato scoperto domenica 4 corr. dalla Commissione speleologica della Sezione triestina del Centro Alpinistico Italiano sull'altipiano che da Cal di Canale si estende fino alla vallata di Chiapovano. L'abisso più profondo è quello di Revel, nelle Alpi Apuane, che misura 316 metri. Veniva subito dopo quello di Lipizza (Trieste) con 207 metri. L'esplorazione dell'abisso della Bainsizza ha consentito il raggiungimento della profondità di 280 metri. Il baratro è stato scoperto nel fondo di una dolina a forma di imbuto, alla quota di 952 metri e presenta l'aspetto di un enorme pozzo, con le pareti completamente liscie ed equidistanti.

L'esplorazione richiese tre giornate di lavoro di preparazione. Alle 10 di domenica la pattuglia di punta, composta da tre giovani e arditi speleologi, iniziava la discesa.

La scoperta presenta un interesse di particolare importanza perchè da oltre dieci anni non era stata fatta un'esplorazione più interessante nel campo speleologico. E ciò non soltanto nella Venezia Giulia, che tiene — come è noto — un primato mondiale in fatto di profondità di abissi e di frequenza di cavità sotterranee e di fenomeni carsici.

I prossimi treni popolari
A Bari, Milano, Monza, Venezia, Padova, Erpelle e S. Daniele del Carso

Col prossimo turno delle gite popolari vengono soddisfatti molti desideri espressi dal pubblico che da tempo chiedeva l'effettuazione di treni popolari per la Fiera del Levante, per il Gran premio automobilistico di Monza e per la regata storica a Venezia. Vengono inoltre ripetute le «popolarissime» per Erpelle e S. Daniele del Carso che quest'anno sono riuscite sempre affollatissime. A partire da stamane alle 8, i biglietti restano a disposizione dei richiedenti che possono acquistarli nelle biglietterie delle stazioni e, per le destinazioni di Milano e Bari, anche presso le agenzie viaggi. Siamo informati, e su ciò richiamiamo l'attenzione degli interessati che la disponibilità dei biglietti per la gita a Bari è assai limitata e quindi è consigliabile affrettarne l'acquisto. Ecco il programma completo:

Trieste-Bari, II classe lire 91, III classe lire 54. Gite facoltative in terza classe: a Brindisi-Lecce, lire 5; a Taranto, lire 3. Il biglietto di ingresso alla Fiera del Levante si acquista sul posto al prezzo ridotto di lire 2. Andata, partenza da Trieste alle ore 16.45 del 9 corrente, arrivo a Bari ore 13.50 del 10; ritorno, partenza da Bari ore 20.52 del 12 settembre con arrivo a Trieste alle ore 17.25 del 13. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Ancona, Pescara e Foggia.

Trieste-Milano, II classe lire 56.50, III classe lire 35.50 (nei detti prezzi è compresa anche la quota per il percorso Milano-Biassono-Lesmo e viceversa). I biglietti d'ingresso al prato del Circuito si acquistano, a richiesta, al prezzo ridottissimo di lire 7, assieme al biglietto del treno popolare. Andata, Trieste p. ore 23.10, Milano a. ore 7.17; ritorno, Milano p. ore 22.25 dell'11 settembre, Trieste a. ore 5.58 del 12. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Verona.

Trieste-Venezia, 3.a cl. lire 15; gita facoltativa a Padova lire 2; ingresso facoltativo all'Esposizione biennale lire 1.50; Trieste p. ore 6.20, Venezia a. ore 9.14; Venezia p. ore 22.5, Trieste a. ore 1.8. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Erpelle C.: III classe, lire 3. Andata, Trieste C. M. p. ore 8, Erpelle a. ore 8.52; ritorno, Erpelle p. ore 20.12, Trieste C. Marzio a. ore 21.2.

Trieste-S. Daniele del Carso, III classe, lire 4. Andata, Trieste C. Marzio p. ore 8.16; ritorno, S. Daniele p. ore 21.45, Trieste C. Marzio a. ore 22.49.

lida la riduzione festiva individuale del 50 percento (lire 11.20 andata e ritorno) e quella del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60 andata e ritorno). L'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona.

Il raduno automobilistico nazionale di Milano

In occasione dei due gran di premi «XVI Gran Premio d'Italia» e «III Gran Premio Milano», il «Raci» e l'Ente provinciale per il turismo di Milano, organizzano un raduno automobilistico nazionale per i giorni 10 e 11 settembre. Numerosi premi in denaro ed oggetti sono assegnati ai concorrenti. Al raduno possono partecipare i soci e i non soci del «Raci».

La sede del «Raci» di Trieste distribuirà inoltre, gratuitamente, ai soci che non avranno altri premi, dieci litri di benzina, che potranno essere prelevati al ritorno dalla gita e a tutti i soci partecipanti un guidone sociale ed un distintivo per paravento. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente martedì 6 corrente.

Per il ritiro del regolamento e per le iscrizioni ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del «Raci» via Machiavelli n. 1, tel. 4377.

Le grotte del Timavo saranno domenica illuminate

Diventata ormai una bella consuetudine, anche domenica prossima, 11 corr., le Grotte del Timavo accoglieranno il pubblico che vorrà visitarle nella loro suggestiva veste, illuminate da numerosi fari ad acetilene posti nei punti più arditi onde dar risalto alla imponente bellezza e grandiosità delle Grotte. I visitatori potranno percorrere l'intera «Strada del Littorio». Le Grotte saranno illuminate dalle 14 alle 18. Un servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà alle 14 e alle 15, trasporterà i cittadini e i forestieri fino all'entrata principale delle Grotte. Il prezzo del viaggio in autocorriera è di lire 8 andata e ritorno. Sui treni è va-

Parchetti — Piallatura elettri[ca] — Raschiatura e lucidatura con CERINA so[lo] — TORESELL[I] — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97

Io vo' gridando; pa...

Siamo circondati da ... nostra vita si fa ogni ... difficile. E' possibile ... vero, contro il fulmine, ... to e le malattie, ma ... cessive attenzioni dei ... e le diavolerie della ... c'è quasi più scampo. ... sapete che proprio ade... cuno che studia il modo ... ci scientificamente all'... quando scoppierà la pr... ra? A che serve vaccin... i morbi infettivi, andar... giaco d'acciaio e la ma... gas, fare una buona ... se poi dobbiamo finir... mo pure gli scongiuri ... sotto il tram?

Meglio non pensarci e ... ti alla meglio confortan... — come non si dovrebbe ... re tutti fanno — coi ma... altrui. Guardate intant... veri cinesi!

Non davano fastidio ... si lasciavano anzi spenn... ti senza protestare perc... no per esperienza che sa... peggio; flagelli biblici ... vano spesso il territorio ... consolavano con massim... che e qualche fumatina ... Sarebbero andati d'accor... ti e certo anche coi cug... nesi perchè in Cina c'è ... tutti, ed ecco che quei c... vichi vogliono esportare ... quel benessere che in c... così abbondante... E ne... guerra!

Ma che non ci sia prop... d'intendersi su questa ... ve gli uomini hanno in co... te cose divinamente bel... troppo tanti dolori, dal ... vedono la luce a quello ... trano nella grande omb...

Bisognerebbe placare g... ricordare a tutti che l'u... *...brevi vivens tempore, ... pletus miseriis*

può imparare qualcosa da... presso le quali sono scom... quasi altre lotte che non s... le per il pane quotidiano.

«State contente umane ... quia» e lasciatevi placar... monia e dalla dolcezza de... so; ride il mare, ride il ... la terra... ridono i bimbi e ... me e, senza farsene acco... dono anche i babbi dava... bel dolce servito in fin ... Abbondate nel consumo d... chero e forse tutto and... Così, oltre alle tante ben... nel campo alimentare, ... della medicina, dello sp... lo zucchero avrà anche ... contribuire a pacificare ... ni: altro che Ginevra!

onache degli avvenimenti sportivi

ima giornata dei campionati pei di atletica leggera

e secondi posti Oberweger e Beviacqua

PARIGI, 5

leta italiano ha avuto il ggi di far scattare in un entusiasmo il pubblico o di Colombes ed è stata pata che ha scaldato il dato vita ad un ambiente glaciale.

grande avventura piccolo Beviacqua

re battuto, questo atleta a azzurra ha raccolto più del suo pur grande av- e vincitore, poichè la fol- puto distinguere nella mi- figura di Beviacqua, con- con la sagoma alta e pos- Salminen, la volontà ab- spirito altissimo, la gene- zione, gli elementi cioè o fatto del nostro rappre- un esempio tipico di com- e di intelligenza. La gara , i risultati più brillanti sono appunto venuti da a che nella corsa dei 10 ri ha saputo con una tat- ovinatissima sbaragliare il ppo dei temuti avversari to vicino a fare vacillare ottimo Salminen dal suo o d'incontrastato domina-

ono stati i partenti in que- e la selezione è stata rapi- o chilometro il gruppetto ori si era già distaccato e deva Salminen, Beviacqua, erese, un tedesco e uno In testa si alternavano e Szalgi. Al quinto chilo- ra l'italiano che partiva folata improvvisa per di disgregare il plotonci- passato l'ultimo della sor- finlandese allungava il pas- viacqua era riagguantato. e volte si vedeva l'azzurro in testa a condurre ma la aglia di Salminen seguiva 'ombra la minuscola figura cedeva con azione facile e A quattro giri dalla fine, illineo opposto all'arrivo, ua ritornava all'attacco e volta con decisione asso'u- to dalla quarta posizione come una freccia e riu- guadagnare in breve fino di vantaggio.

na serie di disdette

n forte andatura il gruppo gliava; Salminen aumen- usso gettandosi all'insegui- e proprio quando la campa- ava per l'ultimo giro l'ita- o ripreso ma non mollava. del finlandese si faceva rresistibile, l'allungo delle nbe aumentava metro per a l'italiano era il attacca- e un'ostrica al palo. Solo *negli ultimi metri, mentre il pubblico seguiva il magnifico duello, Salminen poteva col suo scatto avere ragione della tenace resistenza dell'italiano.*

Non vi è dubbio che senza questa tattica disgregatrice, la cui tempestività è stata calcolata in esatta misura, Beviacqua si sarebbe ancora trovato a lottare negli ultimi metri con una coalizione di avversari i quali, più freschi per non aver avuto da spendere grandi energie, avrebbero potuto sbarrargli il passo a questa che si può chiamare davvero una grande affermazione.

Si aspettava la vittoria di Oberweger nel disco ed invece si è dovuto accontentare di un secondo posto; si sperava in una affermazione nella staffetta 4 per 100 e invece siamo stati battutissimi; non ci si illudeva in una vittoria di Beccali contro Wooderson, ma eravamo certi del secondo posto, e invece non ci siamo riusciti. Una serie di disdetta a catena che ci fa ritornare a casa senza titoli!

Ecco i risultati:

Metri 1500: *1) Wooderson (Inghilterra) in 3'53"6/10; 2) Mostert (Belgio) in 3'54"5/10; 3) Beccali (Italia) in 3'55"2/10.*

Metri 3000 ostacoli: *1) Larsson (Svezia) in 9'16"1/5; 2) Kaindal (Germania) in 9'19"1/5; 3) Lindblad (Finlandia) in 9'21"2/5; 7) Migliaccio (Italia) in 9'45"1/5.*

Corsa metri 5000: *1) Salminen (Finlandia) in 30'52"2/5; 2) Beviacqua (Italia) in 30'53"1/5 (nuovo primato italiano, precedente Beviacqua in 30'59"8/10); 3) Syring (Germania) in 30'57"2/5; 7) Lippi (Italia) in 31'51"1/5.*

Staffetta 4x100: *Dopo due batterie vinte dall'Italia e la Germania si è corsa la finale che ha dato il seguente risultato: 1) Germania in 40"9/10; 2) Svezia in 41"1/10; 3) Inghilterra in 41"2/10; 4) Italia (Daelli, Caldana, Gonnelli, Mariani) in 41"3/10.*

Staffetta 4x400: *1) Germania in 3'13"7/10; 2) Inghilterra in 3'14" e 9/10; 3) Svezia; 5) Italia in 3'19"7/10.*

Salto in alto: *1) Lindquist (Svezia) metri 1.97; 2) Koskas (Finlandia) metri 1.94; 3) Kalima (Finlandia) metri 1.94; 9) a pari merito Donadoni e Biancani (Italia) metri 1.80.*

Lancio del disco: *1) Schröder (Germania) m. 49.70; 2) Oberweger (Italia) m. 49.48; 3) Bergh (Svezia) m. 48.72 5) Consolini (Italia) m. 48.02.*

Decathlon, classifica finale: *1) Baxel (Svezia) punti 7214; 2) Girutto (Polonia) 7006; 3) Neumann (Svizzera) 6664.*

Un premio del Duce per il Giro del Tre Mari

ROMA, 5

Il Duce ha concesso alla Società organizzatrice del Giro ciclistico dei Tre Mari un premio di 10.000 lire che verrà così ripartito: lire 5000 al primo, lire 3000 al secondo, lire 2000 al terzo.

La squadriglia dei «Sorci verdi» ha messo in palio una artistica coppa che verrà assegnata alla Società che avrà i primi tre arrivati nella Napoli-Roma. L'Atlantico Gori Castellani ha donato una bella coppa che verrà offerta al primo corridore che passerà da Ortona a Mare.

TEATRI E CONCERTI

Concerto al Dopolavoro "F. Corridoni,,

Stasera alle 21, si terrà nella sala del Dopolavoro «Corridoni» un concerto di quartetto sostenuto dai professori Mario Simini (I violino), Ottorino De Luisa (II violino), Marcello Viezzoli (violoncello) col no), Ernesto Lorenzutti (viola) e seguente programma: 1) J. Haydn: «Quartetto delle allodole»; 2) J. Turrina: «Orazione del torero» (nuovo per Trieste). Chiuderà la serata il pianista prof. Rodolfo Del Sasso

Musica di Zuccoli alla Radio

Domenica mattina, è stato trasmesso un concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli, per le stazioni Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna, tenuto dal rinomato organista F. M. Napolitano, del R. Conservatorio S. Pietro a Maiella nel programma, dedicato solamente a compositori italiani, figurava anche una «Toccata solenne» del nostro maestro Gastone de Zuccoli.

Al Castello

Questa sera, se il tempo permetterà, sarà proiettato sullo schermo del Cortile delle Milizie il film «Ultime notizie», con Mirna Loy e Spencer Tracy. Precederà un film «Luce».

Sul Bastione fiorito, dalle 21.30, si danzerà (in caso di pioggia, nell'annesso padiglione). Dalle 21, sul Bastione rotondo: concerto.

RADIO

Programmi del 6 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton del Castello di San Giusto di Trieste. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Trasmissione da Varsavia: Concerto di musica leggera. — 16.25: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17: Trasmissione da Bari: Radiocronaca dell'inaugurazione della IX Fiera del Levante. — 17.30 (circa): Dischi di musica varia. — 19.20: Conversazione dell'on. Coselschi, presidente del C. A. U. R. — 19.30: Orchestrina ritmica. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: **«L'incrinatura» (Isa dove sei?)**, commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici. — 22.5: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 11: Trasmissione da Norimberga: Lettura del messaggio del Führer al Congresso del Partito Nazionalsocialista. — 21: **Concerto** diretto dal m.o Pietro Ferro.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Complesso dell'orchestra a plettro «Giuseppe Verdi» di Livorno. — 20.30: **«Al gatto bianco»**, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. Orchestra Cetra. — 21.15: Orchestrina melodica. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «La casa senza amore» con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marian Marsh.
NAZIONALE. 17: Prima: «Il tesoro del dirigibile», con Glenda Farrell, Barton Mac Lane. Warner.
EXCELSIOR. 15.45: Grande succ.: «Alta tensione», con Henry Fonda, Margaret Lindsay, Pat O'Brien.
PRINCIPE. 16.30: Gr. succ.: «Fuoco!», emozionante film di guerra e d'amore con Victor Francen ed Edvige Feuillere. Prima visione.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo, indimenticabile film musicale, con Marta Eggerth e Jan Klepura.
REGINA. 16: «Il colpevole», autentico capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «Catene d'amore», con Maria Andergast, Olga Tschechowa e Peter Peterson.
REALE. 16: Continuo trionfale successo (2.a settimana) «I due derelitti», commovente romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Lettera anonima», con Ann Sothern e J. Oakie. Lire 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Il re della prateria». Domani: «L'inferno del jazz». L. 1.
MASSIMO. 16: «La rivincita di Tarzan», splendide avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica, Viarisio. Allegro.
ODEON. 15.30: «La fine della signora Cheyney», con Crawford e Powell.
ARMONIA. 15.30: «Principe e povero», E. Flynn. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans.
AZZURRO. 16: «Caffè Metropole», con L. Young, T. Power e A. Menjou.
RADIO. 16: «Desiderata», L. Haid, J. Petrovich. Musiche di R. Stolz.
POPOLO. 15.30: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Bob Taylor, i due grandi amorosi. Metro.
VITTORIA. 16: «Fiamme sul Marocco» con Jack Holt, e prima serie «Viaggio del Führer in Italia».
CENTRALE. 16: «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche, F.lli Ritz.
VENEZIA. 15.30: «L'uomo di bronzo», E. G. Robinson e B. Davis.
BELVEDERE. 15.30: «Seguendo la flotta», con G. Rogers e F. Astaire.
ARGENTINA. 15: «Capitan Blood» con Errol Flynn. Segue comica.
ADUA. 15.30: «La sfinge», giallo, con Lionel Atwill. Topolino.
CARDUCCI (ex Reclame). Dalle 15: «I Lancieri del Bengala», con Gary Cooper e Topolino a colori.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-82). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-23). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante «Alta».
DANZE ODEON. (S. Lazzaro 16). Dalle 21: Tutti i giorni danze.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze Comitato azzurro.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: L'ambiente più gaio e incantevole. Danze attrazione. Succ. orch. prof. Tamaro.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «Ultime notizie», con Spencer Tracy e Myrna Loy.

Il G. P. di Monza

Alfa provano

ovo circuito di 7 chm.

MILANO, 5

ove ufficiali per il Gran automobilistico di Monza inizio domani. Tuttavia nostante il tempo avverso, macchina ha girato sulla gnata per la pioggia. Hanato infatti le Alfa Romeo e 8 cilindri che, guidate detti e da Farina hanno alche «galoppo» facendo tempi che si aggirano sul nuovo percorso che circa 7 chilometri. La me è eccezionale, ma bisogna nto che si tratta dei primi e che i piloti non hanno a fondo.

Coppa Italia di calcio

viso-Udinese 1-0

TREVISO, 4

eviso ha eliminato l'undici nel primo turno di Coppa riconfermando la buona fferta domenica scorsa con- enezia.

artita ha avuto due fasi di- nella prima, netto predo- bianco-celeste e segnatura nto della vittoria, ad un d'ora dall'inizio; nella se- invece, l'Udinese, riorganiz- file e trovata anche una ntesa fra i reparti, ha te- ne il confronto minaccian- che sovente la rete trevigia- sfiorando il pareggio.

lato tecnico, tuttavia, la par- stata abbastanza povera di to perchè ha veduto due su un terreno reso anche olevole dalla pioggia che è dal primo all'ultimo minu- piena fase di assestamento, erca cioè di quell'imposta- gioco che dovrà poi costi- regola nel prossimo cam- o: ad ogni modo il Treviso ostrato di essere già a buon con la preparazione, mentre dovrà rivedere alquanto anghi.

punto della giornata è egnato al 15.o dal centro aran II su passaggio cor- entin: nella ripresa i bian- hanno avuto una buona e di pareggiare al 22.o, ma o esitato troppo sul pallone. o calci d'angolo contro l'U- e due contro il Treviso. As- all'incontro S. E. il Prefet- chi.

o Ferrari di Vicenza.

se: Gremese, Zanussi, Ci- anti, Gallo, Miani, Zorzi, Ta- Faini, Buttazzi, Sdraulig. so: De Biasi, Maran I, Ven- Meneghelli, Benedetti, Fagro, in, Vergani Lovato, Maran plani.

rtura della sezione scherma nnastica. Il giorno 15 cor- avranno inizio presso la So- ginnastica Triestina, i corsi di scherma per allievi, si- e soci, con il solito orario. namento sarà impartito dal maestro Dino Turio.

I pattinatori giuliani alla manifestazione di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Lusinghiero successo ha riportato la manifestazione di pattinaggio a rotelle svoltasi nel pomeriggio di ieri domenica sul circuito della Piazza Littorio, alla presenza di una folla, accorsa ad assistere alle avvincenti prove nonostante il tempo piovoso. Alla manifestazione, ottimamente organizzata dal locale Dopolavoro comunale — sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale —, hanno partecipato i pattinatori di sette Dopolavoro regionali, e precisamente: Dopolavoro comunale e Dopolavoro Solvay di Monfalcone; Dopolavoro Ferroviario e Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste; Dopolavoro Cantieri Navali del Quarnero, Dopolavoro aziendale Silurificio Witehead e Dopolavoro A. S. P. M., di Fiume; nonchè una rappresentativa femminile della G.I.L. di Trieste.

Ecco i risultati delle gare:

Metri 500: 1) Cubei Graziano, Dopol. comunale Monfalcone, in 1'6"4/5; 2) Valentinis Italo, idem, in 1'7"3/5; 3) Scatton Renato, Dopol. Ferroviario Trieste; 4) Freschi Enzo, Dopol. Pubblico Impiego Trieste; 5) Fabris; 6) Fabian; 7) Cerne; 8) Manià.

Metri 1000: 1) Cubei Graziano, Monfalcone, in 2'20"; 2) Cerne Gabriele, Trieste, in 2'22"3/5; 5) Valentinis Italo, Monfalcone, in 2'27"; 4) Scatton Renato, Trieste; 5) Fabian Giuseppe, Fiume; 6) Freschi Enzo, Trieste; 7) Mattei Matteo, Fiume; ritirato Fabris.

Metri 500 (ragazzi): 1) Scatton Nereo, Dopolavoro Ferroviario Trieste, in 1'20"1/5; 2) Suban Giorgio, idem, in 1'23"; 3) Cozzi Carlo, Dopolavoro comunale Monfalcone.

Metri 1000 (ragazzi): 1) Scatton Nereo, in 2'56"; 2) Suban Giorgio, in 2'58"; 3) Cozzi C.

Metri 500 (femminile): 1) Serdoz Alice, Dopolavoro A.S.P.M. Fiume, in 1'19"4/5; 2) Faraguna Evelina, idem, in 1'21"4/5; 3) Rigatti Silveria, G.I.L. Trieste, in 1'27"; 4) Moscherin Liliana, Dopolavoro A. S. P. M. Fiume; 5) Sussan Luisa, G.I.L. Trieste; 6) Olivo Nora, idem.

Metri 1000 (femminile): 1) Serdoz A., Fiume, in 2'43"; 2) Faraguna E., Fiume, in 2'47"2/5; 3) Rigatti S., Trieste; 4) Moscheni L. Fiume; ritirate: Sussan e Olivo.

Staffetta maschile 4x500: 1) Dopolavoro comunale Monfalcone, in 5'1"4/5; 2) Dopolavoro Ferroviario Trieste, in 5'15"3/5; 3) Dopolavoro aziendale Silurificio Whitehead Fiume; 4) Dopolavoro Azienda Servizi Pubblici Municipali Fiume.

Staffetta femminile 3x500: 1) Dopolavoro A.S.P.M., Fiume (Serdoz, Faraguna e Moscheni), in 4'2"1/5; 2) G.I.L. Trieste (Rigatti, Sussan e Olivo), in 4'21"2/5.

La classifica per Dopolavoro: 1) Dopolavoro comunale Monfalcone, con punti 39; 2) Dopolavoro A. S. P. M., Fiume, con punti 36; 3) Dopolavoro Ferroviario Trieste; con punti 31; 4) Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste, con punti 17; G.I.L. Trieste, con punti 15; 6) Dopolavoro Cantieri Navali del Quarnero Fiume, con punti 7; 7) Dopolavoro Silurificio Whitehead Fiume, con punti 4; 8) Dopolavoro aziendale Solvay Monfalcone.

Penosa fine di un motociclista in seguito a un cozzo contro un albero

Un mortale incidente è avvenuto l'altra notte in via Crispi, dove, nei pressi dello stabile segnato col numero 74, è andato a cozzare violentemente contro un albero, con la motocicletta, il ventiduenne Silverio Michelazzi, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore 110, proveniente a tarda ora da San Giovanni. Rimasto privo di sensi a terra e soccorso da un passante, il Michelazzi ha avuto le prime cure dal sanitario della Guardia medica, chiamata subito sul posto e con il cui carro ambulanza è stato urgentemente trasportato all'ospedale Regina Elena, dove veniva accolto con prognosi riservata. Purtroppo, il disgraziato caso ha avuto funesto epilogo. Iersera alle 17, il Michelazzi cessava di vivere in seguito alle lesioni riportate: frattura della base del cranio e lesioni interne.

La caduta di un bracciante. Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, la Croce Rossa ha dovuto recarsi in via della Tesa n. 37, per prestare soccorso al bracciante Giulio Golia, di 52 anni, il quale, cadendo accidentalmente, aveva riportato una serie di contusioni escorianti alla faccia.

Nel salire sul tram cade e si frattura un ginocchio

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il vegliardo Francesco Valente, di 78 anni, abitante in via delle Settefontane n. 75, il quale, cadendo mentre saliva sul predellino di una motrice della linea tranviaria n. 5 in via Udine, s'era fratturato la rotula del ginocchio sinistro. Secondo i medici del pio luogo, che hanno fatto accogliere il ferito nel reparto chirurgico di turno, trattasi di una lesione guaribile in 6-8 settimane.

Ciclista che si rompe una clavicola

Il quindicenne Angelo Pintus, abitante in Chiadino S. Luigi n. 838, uscendo ieri, nel pomeriggio, in bicicletta dalla suddetta località, perdette il controllo del manubrio e finì a terra in modo così disgraziato da fratturarsi la clavicola sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove si recò per le necessarie cure, gli furono riscontrate anche delle lesioni alla faccia. I medici lo giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

Deposito di modelli in legno distrutto da un violento incendio

Un pericoloso incendio, che senza il pronto intervento dei pompieri avrebbe potuto causare un vero disastro, data la vicinanza di una falegnameria meccanica e di un grande deposito di legnami, si è sviluppato la notte scorsa in un vasto fabbricato, adibito a deposito di modelli in legno, delle Fonderie e Officine meccaniche triestine della ditta Trevisini e Co., in via della Tesa n. 38.

Erano da poco trascorse le 24 e il vento soffiava gagliardo frammisto a qualche spruzzo di pioggia, quando il tubista Giovanni Cesini, abitante al n. 28 di via della Tesa — di fronte alle officine Trevisini — avvertiva degli scoppi sordi: erano le tavelle di ardesia del deposito dei modelli della fonderia che scoppiavano per l'intenso calore prodotto dal fuoco che covava nell'interno della costruzione.

Resosi subito conto del pericolo, il Cesini, che si trovava a letto, senza neanche vestirsi, si affrettò ad avvertire del pericolo il custode dell'attiguo deposito legnami della ditta De Toni. Mediante il telefono della suddetta ditta furono avvertiti immediatamente i pompieri i quali, dopo pochi istanti, furono sul posto con due carri ed un'autopompa agli ordini del vicecomandante Uxa.

Nel frattempo però, favorito dal vento e dato anche il grado di infiammabilità del materiale — modelli e sagome per fonderia di tutte le specie e di enorme valore — il fuoco aveva assunto vaste proporzioni, avendo guadagnato il tetto della costruzione, sopra la quale le fiamme si levavano alte, arrossando il cielo nuvoloso e gravido di pioggia. Ardua si è pertanto presentata l'opera dei bravi vigili i quali — già le fiamme incominciavano a lambire il fabbricato della attigua falegnameria meccanica della ditta Barborini e miriadi di faville, spinte dal vento, piovevano sulle vaste tettoie del confinante deposito di legnami della ditta De Toni — senza perdere tempo misero subito in azione alcuni idranti e l'autopompa, la quale trovò fortunatamente alimento da due vicini pozzi, che in breve furono prosciugati. La pronta manovra dei vigili, entrati in azione proprio mentre il fuoco stava per propagarsi alle vicine baracche nelle quali si trovavano immagazzinate ingenti quantità di tavole di abete e legni duri, è valsa così a scongiurare un vero disastro.

Cessato in breve tempo ogni immediato pericolo per i vicini fabbricati, fu tosto iniziata l'opera di estinzione nel grande deposito dei modelli — una grande costruzione a piano elevato — che è andato completamente distrutto, non essendo di esso rimasti in piedi che i soli muri.

L'opera di estinzione, resa difficile dal vento che buttava le faville sopra il deposito dei legnami, è durata l'intera nottata. Il danno sofferto dalla ditta Trevisini non è stato ancora esattamente valutato. Esso è però molto ingente.

L'arresto di due combriccole di malviventi

Una brillante operazione di polizia è stata compiuta in questi giorni dai carabinieri della Tenenza di Sesana, i quali, dopo accurate indagini e laboriose ricerche, hanno assicurato alla giustizia due associazioni a delinquere, formate da pregiudicati di diversa origine. I fatti che hanno portato all'arresto dei pericolosi individui sono i seguenti:

Nel maggio u. s., nella zona dell'altipiano compresa fra Sesana e Trieste, venivano perpetrati nottetempo, ad opera di ignoti, frequenti e rilevanti furti di filo telefonico e telegrafico, che finiva poi per essere rivenduto a dei ricettatori. I malviventi, che operavano lungo le linee di comunicazione nazionali e internazionali, compivano così oltre che un furto anche un'azione delle più nefaste, in quanto interrompevano con la rottura dei fili tutte le comunicazoini per Trieste e da Trieste a Lubiana, Zagabria e altre località. L'audacia del gruppo aveva raggiunto proporzioni tali da far moltiplicare ai carabinieri l'attività per prevenire e reprimere il reato compiuto sistematicamente dagli appartenenti all'associazione di ladri.

Animati per l'attività investigativa dal ten. col. Benvenuti, comandante del Gruppo carabinieri di Trieste e dal capitano Francesco Mori comandante la Compagnia di Postumia, i carabinieri di Sesana, sotto la direzione del tenente Ferdinando Malafarina e del maresciallo Domenico Misi, si mettevano alla ricerca dei malviventi uno dei quali, dopo abili e lunghi appostamenti, veniva fermato e interrogato.Il tizio, dapprima negativo, faceva poi qualche dichiarazione. In seguito l'8 agosto, i carabinieri riuscivano ad identificare i componenti della pericolosa associazione i quali venivano arrestati e interrogati. I tre malfattori confermavano di aver perpetrato numerosissimi furti di filo telegrafico e telefonico e si attribuivano pure, in seguito a varie risultanze, altri 35 delitti contro la proprietà. Durante le ricerche risultava che altri furti di filo non potevano essere attribuiti agli arrestati e perciò i carabinieri di Sesana riprendevano a battere il terreno riuscendo, il 31 agosto, a scoprire un'altra associazione a delinquere, composta da cinque pregiudicati. I vagabondi venivano arrestati non senza difficoltà e quindi interrogati. Essi confessavano di aver compiuto otto furti di filo di rame e 30 delitti contro il patrimonio privato. Le abilissime indagini effettuate dall'Arma benemerita, stabilivano inoltre che uno degli arrestati era pure autore di un tentato omicidio per rapina compiuto la notte del 22 luglio a Storie di Sesana. I malviventi, che vivevano alla macchia, vagabondando di giorno per il Carso ed effettuando dovunque le loro delittuose imprese, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per tutti i reati a loro ascritti.

Con l'arresto delle due pericolose associazioni a delinquere, i furti di filo telefonico e telegrafico sono cessati e di ciò va dato merito alle diligenti e pazienti indagini svolte dall'arma dei carabinieri.

Il ciclista sfortunato

Caduto dalla bicicletta in via Molino a Vento, ieri si è fratturato il braccio sinistro lo scolaro Aldo Trevisan, di 17 anni, abitante in via del Bosco 6, e si è recato a farsi medicare alla Guardia Medica.

Scolaro ferito da un colpo di Flobert

Accompagnatovi dai genitori, ieri sera si è presentato all'ospedale Regina Elena lo scolaro Giorgio Scarpin, di 12 anni, abitante al n. 362 della località di Servola, il quale presentava una piccola ferita d'arma da fuoco al pollice della mano sinistra. Avute le necessarie cure, il ragazzo ha dichiarato ch'era stato involontariamente ferito da un suo coetaneo, il quale aveva lasciato partire un colpo di Flobert che stava maneggiando.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 4 alle ore 19 del 5 corr. Soccorsi d'urgenza in ambulatorio: Cramesteter Paola, casalinga: ferita da taglio all'indice della mano sinistra, prodottasi mentre puliva dei coltelli; Poles Antonio, salumiere: ferita da taglio al pollice destro, prodottasi affettando dei salumi nel negozio Masè in via Ghega; Zanier Giacomo, operaio dell'«Acegat»: contusioni all'omero sinistro, contusione escoriata al ginocchio destro e a quello sinistro, prodottasi accidentalmente; Cebic Giuseppe, manovale: ferita da punta alla palma della mano destra, prodottasi con una trivella; Buttiglioni Bruno, di 6 anni: ferita da punta al calcagno del piede destro, prodottasi con una scheggia di legno; Manzoni Regina, casalinga: ferita di taglio al pollice della mano sinistra, prodottasi con una lama Gillette; Facchini Enea, elettricista: probabile frattura della gamba destra, riportata cadendo dalla bicicletta in via Jacopo Cavalli, in seguito ad una brusca caduta; prestazioni in ambulatorio di minore entità, 50; prestazioni a domicilio, 5; trasporti di ammalati agli ospedali, 7.

Il Ferroviario ad Arsia. Domenica 11 corr., il Gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario organizza una gita autoturistica che avrà il seguente itinerario: Trieste, Pinguente, Valdarsa, Arsia, Albona, Medea, Abbazia, Trieste. Le iscrizioni si ricevono in sede, dalle ore 18.30 alle 19, fino ad esaurimento dei posti.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita turistica a Tarvisio e Laghi di Fusine. Informazioni in sede.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita alla volta dei monti Mangart, Jalouz, Canin e Jof Fuart. Informazioni in sede, seralmente.

«M. Trevisan». Oggi, alle 20.30, lezione corale solo donne. Venerdì alle 20.30 prove sezione corale al completo; nessuno manchi.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Abbazia e Fiume oltrepassando la Ciceria, l'altipiano del Vena ed Apriano. Quota lire 13. Aperte le prenotazioni in via Palestrina n. 3, II, dalle 19 alle 21.

XXX Ottobre. Domenica gita Gorizia Montesanto e visita dell'Ossario. Iscrizioni seralmente in sede e negozio Tommasini. Quota lire 9. Questa sera adunata marciatori. Domani convegno dei soci alle 21.

Artigiano. Domenica gita con automezzo attrezzato sul Monte Santo e Monte Sabotino. Quota lire 8 per soci e lire 9 per non soci.

«A. Casalini». Domenica gita con automezzo alla volta di Predmeia con salita al Monte Goliacchi. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede e presso i negozi sportivi. Quota lire 10.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni alla 57.a adunata nazionale del C. A. I. che avrà luogo a Como nei giorni 11, 12 e 13 corr.

Scuola nazionale di alpinismo. Aperte iscrizioni presso la segreteria del C. A. I. per il corso autunnale di alpinismo in Val Rosandra dal 2 al 30 ottobre p. v. Chiusura iscrizioni al 30 corr., alle 20. Ammessi anche non soci.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 222, 225, 226, 227, 229; giovani coperta I: 79, 81, 82, 83, 84; giovani coperta II: 40, 42, 43, 44, 46; mozzi coperta: 34, 69, 50, 70, 72; fuochisti nafta: 175, 178, 180, 182, 183; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 96, 100, 101, 103, 104; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 117, 118, 120, 121, 122; marinai carico: 125, 126, —, —, —; giovani coperta I: 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 34, 35, —, —, —; mozzi coperta: 46, 36, 49, 44, 50; ingrassatori passeggeri: 52, 53, 54, 55, 56; ingrassatori carico: 47, 49, 50, 51, —; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 56, 57, 58, 59, 60; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 185, 188, 190, 191, 193; giovani coperta I: 59, 72, 67, 73, 74; giovani coperta II: 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta: 62, 63, 66, 67, 69; fuochisti: 156, 157, 158, 155, 160; carbonai: 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

CORRISPONDENZA APERTA

Valeria. 1) Pisa ha 75.966 abitanti. 2) Il miglior percorso ferroviario da Trieste a Pisa è via Venezia-Bologna-Firenze. Il prezzo di un biglietto ferroviario di seconda classe ammonta a lire 147. I migliori treni sono: Trieste centrale, partenza alle 9.30 oppure alle 21.50, con arrivo a Pisa alle 17.16, rispettivamente alle 7.37, cambiando solamente a Firenze.

Volontario. I militari che furono dislocati in Libia dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 hanno diritto al nastrino della campagna A. O. I. senza gladio. — *Guerrino di Erpelle.* 1) Attualmente non consta che vi sieno tali premi di nuzialità. 2) Non risulta che vi sieno in proposito disposizioni di legge.

Stefano. 1) Premesso che vi sono al mondo circa 100 gruppi di lingue indipendenti, fra loro, si contano attualmente da 900 a 1500 lingue viventi. 2) Potevano compiere 32 miglia orarie i cacciatorpediniere della classe «Tatra» (6 unità, una delle quali, l'«Orjen» ne compiva 33).

E. P. I marittimi non pagano i contributi all'Assicurazione Infortuni, la quale viene invece pagata per legge dall'Armamento. Alla rendita di morte per infortunio hanno diritto solamente i genitori se a carico del defunto, il coniuge superstite ed i figli minori dei quindici anni.

Interessato. Dovete ottenere anzitutto la privativa industriale, denunciandola regolarmente all'apposito ufficio della R. Prefettura. — *Edera.* Il «Castagno» è stato rappresentato al teatro estivo del nostro Giardino pubblico «Muzio Tommasini» dalla compagnia siciliana di prosa la sera del 10 luglio 1937 - XV.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO; Fausto, Petronio, Foscolo.

DECESSI (4-5 settembre 1938-XVI): Svanut ved. Bajec Giovanna, a. 75; Cannata Aristide, a. 50; Zudini Valentino, a. 69; Battalico in Antonelli Anna, a. 71; Bronzi Giuseppe, a. 72; Corso Antonio, a. 72; Marenzi ved. Laneve Giacomina, a. 79; Enrichetti Erminia, a. 60; Lipanja Francesco, a. 57; Giovannini Antonia, a. 74; Toschi Mario, a. 49; Toros Bruno, a. 30; Marzocchi Duilio, a. 49; Pockar Maria, a. 24.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.
A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.
A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

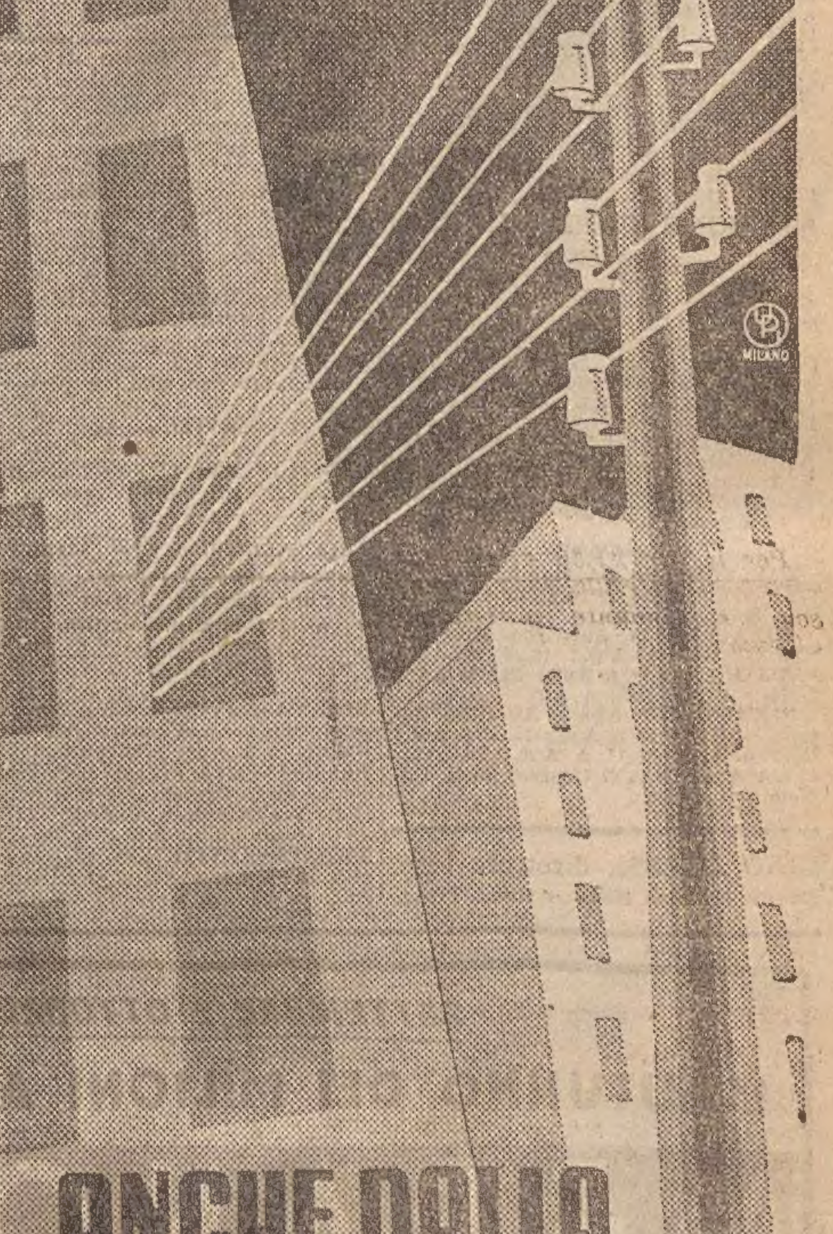
TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.
Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 18.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.
Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

Più di cento anni

Sapete qual'è l'età della sigaretta? Poco più di cento anni, perchè le notizie più attendibili la dicono inventata da soldati turchi verso il 1830. Ebbene, in poco più di un secolo la sigaretta ha guadagnato in tutto il mondo una preferenza assai superiore a quella che i vari prodotti del tabacco godono da oltre quattro secoli. Circa il 60 per cento del consumo di tabacco in tutti i paesi è rappresentato dalle sigarette. Come si spiega? Forse per il fatto che la sigaretta è un breve piacere che può essere di frequente ripetuto nelle ore dinamiche del mondo moderno. Certamente è una grata abitudine che ci allieta in tanti momento delle abitudini non liete. Tutti quelli che apprezzano il piacere del buon tabacco sanno che cosa vuol dire la compagnia delle nostre ottime *Macedonia extra*, le sigarette di squisito gusto e aroma, che allietano in tante occasioni il nostro tempo di lavoro e di riposo.

LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12



ANCHE DALLA VOSTRA CASA

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto 1 lira al giorno

Telefono

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

MAGNADYNE-RADIO

sono arrivati NUOVI MODELLI 1939 L'assoluto successo della stagione

Rappresentante e depositario esclusivo per Trieste e Provincia

Ditta E. ZANETTI - VIA CAVANA 6
Telefono 46-29

BORSA DI TRIESTE

Settembre	2	5
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	449.—
Fond Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3045.—	3085.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1560.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. A	1665.—	1645.—
Riun. Adriatica ser. B	1550.—	1530.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	770.—	765.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	130.—	129.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	226.—	227.—

CAMBI: Londra 91.75; New York 19; Francia 51.50; Belgio 320.50; Svizzera 432.25; Amsterd. clearing 1038.42; Amsterdam 1032; Polonia 357.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.35 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.
POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.
PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA brava trattoria oppure famiglia, media età, tutta giornata. Bartolotti, via Media 24, primo. 73796 A
DONNA capace offresi per la mattina. Via San Francesco 51. 73760 A
DONNA fiducia, brava cucina, offresi stabile. Madonna Mare 12, quarto, porta 13. 42251 A
DONNA giovane, 27-enne, offresi prestaservizi, capace tutto fare. Via Bellinzona 6, porta 3. 42227 A
DONNA fiducia offresi giornata tutti lavori casa, bene cucinare. Tommaso Luciani 9, pianoterra. 73784 A
DONNA anziana cerca servizio pomeriggio, miti pretese. Donizetti 5, latteria, 10-14. 73791 A
DONNA prestaservizi offresi. Via Maiolica 5, secondo. 73788 A
DONNA prestaservizi offresi qualunque lavoro 14 in poi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 26710 A
DONNA per trattoria offresi. Via Rossetti 3, portineria. 73819 A
DONNA 45-enne buona, paziente, conoscendo tutti lavori casa offresi per persona sola, anche ammalata. Indirizzo Piccolo. 73818 A
PRESTASERVIZI 45-enne tutti lavori, conoscenza tedesco, offresi dalle 8-17. Cassetta 26664 A, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Erbaggi, Parini 6. 42254 A
PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi tutto il giorno. Via del Pozzo 2, Furlani. 73755 A
RAGAZZA pratica lavori di casa offresi. Babuder, S. Nicolò 2, primo. 73780 A
RAGAZZA offresi servizio stabile. Indirizzo via Molino vento 41, secondo. 73771 A
RAGAZZA posata, pratica tutti lavori, cucinare, offresi per piccola famiglia. Via Crispi 20, quarto. 42262 A
RAGAZZA offresi prestaservizi, capace tutti lavori casa, anche cameriera. Torricelli 4, Russignan. 42266 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, miti pretese. Madonnina 13. 26738 A
RAGAZZA fidatissima, capace, offresi prestaservizi oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 26691 A
RAGAZZETTE 18-enni primo, secondo servizio, prestaservizi raccomandate offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 26698 A
SIGNORINA capace tutti lavori, attestati, offresi presso una o due persone. Ireneo 3, portineria. 73792 A
VOLONTEROSA capace tutti lavori, offresi dalle 11-14. Ginnastica 48, quarto. 73808 A
15-ENNE principiante, amante bambini, offresi. Panetteria SS. Martiri 6, telefono 47-14. 8224 A
32-ENNE friulana offresi per Africa Orientale, disposta partire subito. Viale Regina Elena 11, portineria. 26718 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriera per pensione, governante persona sola, domestiche, ragazzette, bariste cercansi. Torrebianca 24. 73811 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73745 B
CUOCA per trattoria, capace dolci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73798 B
PRESTASERVIZI per mattina, pratica, con attestati, cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 26690 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi fino alle 10. Genova 15, Mori. 26708 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Marco 10, Lentini. 42246 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 12 cercasi. XX Settembre 72, porta 12. 73801 B
PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi per mattina. Cologna 10, porta 10. 73797 B
PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi, attestati, referenze. Indirizzo Piccolo. 73800 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Manna 19, porta 8. 73775 B
PRESTASERVIZI giovane, capace, con referenze, ore combinarsi, cercasi. Via Bramante 6, quarto, destra. 73793 B
PRESTASERVIZI capace cercasi ore combinarsi. Presentarsi martedì dalle 11-12. Via Ottaviano Augusto 22, Russo. 73790 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 73746 B
PRESTASERVIZI intera giornata cercasi, attestati. XX Settembre 42, terzo, destra. 73809 B
PRESTASERVIZI brava, tutto giorno, cercasi. Ronco 6, sinistra. 73813 B
PRESTASERVIZI brava cercasi tutto giorno. Via Navali 36, porta 2. 73816 B
RAGAZZA stabile tuttofare cercasi prontamente. Rivolgersi via Udine 3, primo, porta 12. 42249 B
RAGAZZETTA per bambinaia cercasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73752 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, ore combinarsi. Via Parini 13, quinto, sinistra. 73812 B
40-ENNE o ragazza, piccola famiglia, poco fare, cambio alloggio. Presentarsi dalle 12-14. Caccia 11, quarto. 26722 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico capocantiere cementarmati, disegno, liquidazioni, contabilità cantiere, attivo, onesto, referenze, offresi. Cassetta 26660 C, Unione Pubblicità. 26660 C
CONTABILE-corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 26668 C, Unione Pubblicità. 26668 C
DISTINTA 37-enne brava massaia, educata, colta, occuperebbesi ovunque governante vicemadre, pratica neonati. Cassetta 26686 C, Unione Pubblicità.
GIOVANE reduce Africa offresi ovunque, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 26735 C
MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), mezzanino, sinistra, 15-18.30. 73807 C
RAGIONIERE, lunga pratica, patente auto 1.a, referenze, offresi seria ditta. Cassetta 26550 C Unione Pubbl. 26550 C
SIGNORA civile occuperebbesi, fine mese, presso una-due persone, governo direzione casa, praticissima anche ammalati. Cassetta 26672 C, Unione Pubblicità. 26672 C
SIGNORA sola media età, fidatissima, capace cucito, stiro, governo casa, offresi persona sola oppure famiglia signorile, disposta trasferirsi ovunque. Attestati. Cassetta 26665 C, Unione Pubblicità. 26665 C
SIGNORINA, italiano tedesco, offresi per bambini, stabile oppure pomeriggio. Offerte Cassetta 26675 C, Unione Pubblicità. 26675 C
STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi. Cassetta 26625 C, Unione Pubblicità. 26625 C
16-ENNE comptometrista, dattilografa, cognizioni stenografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 26671 C Unione Pubblicità. 26671 C
18-ENNE robusto, pratico forno pistoria, offresi. Caccia 5, primo, Deponte. 73747 C
28-ENNE triestino, attivo, colto, già portiere grandi alberghi, ottime referenze, calligrafia, disegno, perfetto italiano, tedesco, occuperebbesi fine settembre lavori ufficio, magazziniere o fattorino. Scrivere: Galla, Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo. 500 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA, superba creazione Relly, senza acidi, elettricità. Doppia durata garantita. Unica tinti, ossigenati, ribelli. Opera Relly. Rossini 14. 26725 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
ABITI, soprabiti, tailleurs, mantelli confezionansi elegantemente, prezzi modici. Corso Garibaldi 11, primo. 26693 CC
COPERTE imbottite, piumini, riparazioni materassi, suste in genere, lavorazione accurata. Alessandro Vittoria n. 4. 73794 CC
DONNA brava cucito, nuovo e vecchio, offresi a giornata, 8 lire senza vitto, 6 con vitto. Piccardi 50, Tomè. 52235 CC
RIVOLTANSI accuratamente vestiti uomo, soprabiti, cappotti lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 73698 CC
SARTA confeziona subito ultimi modelli vestiti 20, mantelli, tailleurs 35. Rettori 1, Plechel. 73624 CC
SARTA uomo risvolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 42284 CC
SARTA uomo capacissima svolta, rimoderna vestiti, soprabiti, qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 42245 CC
SARTA capacissima offresi giornata, conveniente. Viale XX Settembre 60, porta 15. 42270 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti mantelli vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 26700 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA cameriere disposto qualsiasi lavoro cercasi per fuori Trieste. Indicare posti, referenze, pretese. Offerte Cassetta 5700 D, Unione Pubblicità.
BARBIERE giovanotto cercasi tre giorni settimana. Stazione Carabinieri Campo Marzio. 42258 D
GARZONA modista cercasi. Rubini, Rossetti 13, terzo. 26720 D
GARZONA per negozio cercasi. Esposito, via S. Nicolò 24. 26714 D
GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Corso Garibaldi 11, primo. 26694 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 43, primo, Auria. 73763 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nordio 4. 73758 D
GARZONE, mezze lavoranti, modiste, esperte, cercansi. Manna, Corso 26. 42259 D
IMPORTANTE ditta in Milano cerca giovane stenodattilografo con buona conoscenza tedesco. Offerte con referenze e pretese alla Cassetta 49 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5578 D
IMPORTANTE ditta vinicola cerca funzionario ariano perfetto conoscitore commercio estero, capace dirigere succursale puntofranco Trieste, un enologo, uno stenodattilografo tedesco francese. Offerte Cassetta 26662 D, Unione Pubblicità. 26662 D
INDUSTRIA chimica cerca giovane ingegnere, eventualmente perito industriale. Offerte referenze con indicazione lingue straniere conosciute. Cassetta 26663 D, Unione Pubblicità.
MEZZA lavorante e principiante sarta donna. Via Crispi 36, quarto, porta 12. 26712 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Madonna Mare 6, primo. 26699 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vittorio Emanuele 4, secondo. 42236 D
MEZZO lavorante falegname cercasi. Via S. Marco 17. 42250 D
MODISTE mezze lavoranti cercansi. Via Spiridione 2, Negozio Mode Gianna. 73756 D
OTTICO foto grande azienda cerca venditore banconista specializzato, serie referenze. Labarbera, corso Umberto 160, Roma. 5574 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Offerte Cassetta 26715 D, Unione Pubblicità. 26715 D
RAGAZZO portapane e pasticcere cercansi. Panetteria Raffineria 9. 42242 D
SARTA uomo capace occhielli e mezzo lavorante bravo cercansi. Impero 13. 73817 D
SARTI esterni per confezioni paletò cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 73810 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota grande, ingresso scale, primo piano, centralissima, per laboratorio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73815 E
MARITO e moglie cercano stanza mobiliata o vuota, presso famiglia modesta. Cassetta 26692 E, Unione Pubblicità. 26692 E
PENSIONE famiglia tedesca per giovanotto 17-enne cercasi. Offerte con prezzo: Fritz Moser, Caldaro (Bolzano). 5575 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi. Gatteri 29, porta 9. 26697 F
A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 73781 F
A. INGRESSO scale, mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 15, secondo. 26713 F
A. MATRIMONIALE affittasi distinti coniugi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 73772 F
A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi a persona dabbene. San Francesco 34, porta 11. 42265 F
CAMERA mobiliata affittasi con o senza vitto. R. Manna 9, porta 4. 26695 F
CAMERA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 57, primo. 42269 F
CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi prontamente. Mazzini 3, terzo. 73753 F
CAMERINO, camera soleggiata, pulitissimi, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 26721 F
INGRESSO libero, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Ginnastica 3, secondo. 26723 F
MATRIMONIALE signorile, tutti conforti, presso persona sola, affittasi anche breve soggiorno. Via S. Lazzaro 23, primo. 26719 F
MATRIMONIALE nuova, grande, comodo cucina, bagno, distinti, affittasi. Roma 17, primo, sinistra. 42255 F
MATRIMONIALE affittasi, con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 73789 F
MATRIMONIALE mobiliata, cucina, bagno, affittansi distinti, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 42240 F
MOBILIATA massima pulizia affittasi distinto impiegato, impiegata, stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 42253 F
MOBILIATA, uno due amici, affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 42230 F
MOBILIATA soleggiata affittasi prezzo mite. Alfieri 6, primo, porta destra. 42264 F
PENSIONE completa, conveniente, offre distinta famiglia. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 42292 F
STANZA matrimoniale con vitto, oppure senza, affitta persona sola. Valdirivo 8, quarto. 73803 F
STANZE matrimoniali, volendo vitto, anche breve soggiorno, affittansi. Felice Venezian 7, secondo. 8223 F
STANZETTA a mezzogiorno, con vitto familiare, affittasi. Via Valdirivo 33, terzo. 26744 F
VUOTA bellissima, davanti, ariosa, soleggiata, affittasi. Visitare pomeriggio. Istituto 19, quarto, destra. 26733 F
VUOTA affittasi a persona sola. Gatteri 50, porta 7, dalle 14 alle 18. 73814 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. TEDESCO, francese, otto mesi. Tassa unica lire 60. «Minerva», XX Settembre 16. 26706 G
A. A. A. A. CONTABILITA': corso mensile: Cinque ore settimanali: lire 50. «Minerva», XX Settembre 16. 26706 G
A. A. A. A. ENENKEL (Scuola autorizzata), via Carducci 40, telef. 88-00. Apertura 15 settembre corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione 1.o corso superiore Magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico: licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, diploma ragioniere; maturità classica e scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto. Stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola. Pittura. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica. Corso regolare di 1.a Ginnasio, Tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40. Scuola Enenkel. Succursale Monfalcone via Cavour 48. 26683 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola via San Lazzaro 16. Collettive, private. 10000 G
A. A. GRATUITAMENTE prepariamo fino 15 settembre ai corsi accelerati diurni, serali: ammissione superiori, ragionieri, geometri, maestri. «Minerva», XX Settembre 16. 26706 G
A. A. STENOGRAFIA: nuovo corso completo. Durata un mese. Cinque ore settimanali. Lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 26706 G
A. ANNO solo studio; biennio, triennio; inferiori, superiori esami Stato. Prime superiori; ginnasio; geometri, ragionieri, macchinisti, capitani, costruttori; liceo classico, scientifico, magistrali, agraria. Lingue straniere, stenografia. Scelto corpo insegnante. Ambiente distinto, disciplinato. Ottimi risultati. Apertura corsi diurni-serali 15 settembre. Informazioni, iscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre n. 24. 26734 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 73749 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 15 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 26666 G
DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 42239 G
DIPLOMATA dà lezioni pianoforte, teoria, solfeggio, preparazione riparazione esami, accompagnamento violino, canto. Prezzi bassissimi. Cassetta 26674 G, Unione Pubblicità. 26674 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
MAESTRA occuperebbesi pomeriggio istruzione elementare, tedesco, violino. Slataper 10, secondo, dalle 12-15. 73757 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni singole, collettive, elementari, medie: italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 42231 G
TAGLIO cucito perfetto insegna abilissima sarta. Vecellio 2, porta 18. 73806 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto piazza Unità, piazza Goldoni; cara memoria: generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 73765 H
BRACCIALETTO oro, smarrito domenica mattina. Trattandosi caro ricordo, la persona che lo porterà piazza Libertà 3, Marassi, riceverà lire 1200 in compenso. 42248 H
CANE lupo smarrito sabato. Generosa mancia riportandolo via Pacinotti 2. 42257 H
GARZONA povera smarrì 50 lire, pregasi portarle negozio ricamo Imbriani 6. 26707 H
GENEROSA mancia a chi riporterà numeratore metallo trovato trattoria «Buona Botte». 73762 H
PORTAFOGLIO smarrito 2 corr. Inviare documenti O.N.D. Venezia Santorello, trattenendo denaro. 73750 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente corso Vittorio Emanuele. Indirizzo Piccolo. 26741 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 26732 I
CAMERA camerino cucina lire 90 mensili. Rivolgersi trattoria Madonnina 10, Lucchi, dalle 18-19. 73768 I
NEGOZIO un vano affittasi, anche subito. Via Valdirivo 40. Rivolgersi portiere. 73802 I
QUARTIERE 2 stanze cucina, paraggi Stazione Centrale, 150 mensili, affittasi cedendo mobilio. Indirizzo Piccolo. 73766 I
QUARTIERE due stanze, bagno, ripostiglio, accessori affittasi. Via Paduina 5, quarto. 42252 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, grande terrazza, affittasi. Cisternone 19. 73769 I
QUARTIERE 3 stanze cucina, terrazza, appezzamento terreno, Cologna in Monte 300, affitta prontamente. Cecovini, Gatteri 23. 1000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, accessori, paraggi Stazione Centrale-Tribunale, cercasi per novembre. Cassetta 26661 L, Unione Pubblicità. 26661 L
APPARTAMENTO signorile 4-6 camere, accessori, disponibile subito, cerca urgentemente ufficiale superiore. Offerte: Redaelli, Foro Ulpiano 4. 42256 L
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, centro, cercasi o scambiasi con tre stanze. Offerte Cassetta 26685 L, Unione Pubblicità. 26685 L
QUARTIERE camera camerino cucina cercano sposi. Belpoggio 6, Benedetti. 73764 L
QUARTIERINO mobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, indipendente, cercasi. Cerutti, Albergo Vittoria. 73773 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARNESI legatore libri per lavorazione qualsiasi legatura, vendonsi lire 250. Via Torricelli 2, piano terzo. 42236 M
BIDET porcellana, scaldabagno, vendonsi. Brunner 12. 26724 M
CANE lupo pura razza, cedesi in buone mani, prezzo modico. Zipser, Grado. 26326 M
CARROZZINA sport, altra fonda, molleggiata, occasione, quasi nuove. Tarabochia 6. 26704 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Via Carducci 12, Cantisani. 73787 M
COMPLETO gonna-soprabito lana, abito crespo moderno e giacca smocking, nuovissimi, vendonsi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 73754 M
COSTUME gonna giacca (signorina), elegantissimo, nuovo, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 42233 M
GRAMMOFONO 50 dischi lire 100; «Columbia» costa 500, perfettissimo, 250; cannocchiale montagna, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 73782 M
IMPERMEABILE nuova, cappotto, calzone, per divisa fascista, vendonsi occasione. Esattoria Comunale. 42260 M
MACCHINA Olivetti portatile per scrivere tedesco-italiano, ultimissimo modello, vantaggiosa occasione. Indirizzo Piccolo. 73748 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa seminuova, vendesi causa partenza. Canova 24, portinaio. 26730 M
MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 26731 M
MACCHINE «Pfaff» mondiali, «Naumann», «Vigor», altre usate cent. 80 al giorno. Imbriani 12, Tuliak. 26743 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 26696 M
VESTITO soprabito ragazzo 15-enne, altro signorina, divise bianche cameriere marittimo, vendonsi. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 42261 M
RADIO diverse, da lire 150 a 850, vendonsi; ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 26729 M
RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, garanzia, valvole, prezzi eccezionali, massime rateazioni. Via Milano 19. 73581 M
RADIO 5 valvole ultimo modello trionfa vendesi 650. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 73751 M
SERVIZIO lavamano porcellana vendesi. Lado, Torricelli 12, terzo. 73761 M
TELA lenzuola m. 40 vendesi causa partenza. S. Nicolò 13, quarto, destra. 73785 M
ULTIMAZIONE lavori vendesi compressore mine, motore Diesel, molino Mem, motore Bresciano. Fermo posta Trieste, tessera 467463. 5000 M
VESTITO uomo, trench, nuovi, altro vestito usato, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 73799 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE minimo 4 carati, puro, acquistasi da privato se vera occasione. Cassetta 26688 N, Unione Pubblicità.
PELLICOLE proiezione fissa, qualunque formato, soggetto, se buon prezzo, acquistansi. Via Fabbri 7, destra. 42268 N
VESTITO uomo usato, buono stato. Offerte Cassetta 26742 N, Unione Pubblicità. 26742 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili garantiti prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 26701 NN
A. A. A. ASSORTIMENTO vasto mobili prezzi convenienti. Ginnastica 21. 26705 NN
A. A. A. IL più grande assortimento matrimoniali lussuose, ultimi arrivi, cucine ricco assortimento a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 73610 NN
«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, grande assortimento modelli speciali, assoluta convenienza. 42243 NN
ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Risparmierete. Tarabochia 6. 26703 NN
CUCINA lussuosissima, grandiosa, recente creazione, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 42241 NN
CUCINA nuova completa, marmi, vendesi straoccasione. Molino vento 35, falegname. 26728 NN
MATRIMONIALE, suste, cucina, marmi, vendonsi in giornata, partenza. Donatello 8. 26739 NN
MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 42238 NN
MATRIMONIALE quattro porte, acero, lussuosa, costo 9000, vendesi 3500. Giacinto Gallina 2, portinaia. 73778 NN
MATRIMONIALE due armadi noce vendonsi occasione. Pondares 21, falegname. 42267 NN
MOBILI due stanze, cucina, bagno, anticamera, stile 900, quasi nuovi, vendonsi vera occasione. Offerte Cassetta 26552 NN Unione Pubblicità. 26552 NN
MOBILI completi ed accessori d'una abitazione da 4 stanze, vendonsi. Via Rossetti 37, terzo, sinistra. 42237 NN
PIANINO perfetto, rarissima occasione, marca, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 26745 NN
POLTRONA tavolino lavabo ferro vendonsi. Coroneo 1, quinto, Bisiach. 26702 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 26737 O
ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, pelizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 26709 O
BRILLANTI, oro, pagansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26717 O
CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 1175 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI Comuni Venezia Giulia ricerca Società assicurazioni protezione automobilistica. Cassetta 26667 P, Unione Pubblicità. 26667 P
ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 26657 P
20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 porte, 4 marce, ultima serie, piena efficienza, gommata nuovo, vendesi giornata. Madonna Mare 14, autorimessa. 26726 Q
BICICLETTA uomo passeggio seminuova, vendesi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 26711 Q
FIAT 501 trasformata camioncino, ottime condizioni, cercasi. Marco Berni, Villa Armani 204, Grisignana d'Istria.
FIAT 509 bollata, piena efficienza, vendesi. Piazzetta Giovanni Emo 3, Gradisca d'Isonzo. 42228 Q
GOLETTINA-cutter 30-40 tonn. cercasi, motore nafta o senza, buone condizioni. Scrivere: Cassetta 4 Z, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5579 Q
MOTORE marino Dentz Diesel 3 cilindri, 2 tempi, 24 HP., completo, vendesi. Rivolgersi Heiser, via Tor S. Lorenzo 2. 8221 Q
TOPOLINO chiusa causa partenza svendesi contanti subito 8000. Rivolgersi 14-16 Albergo Centrale via Roma.
VETTURETTA utilitaria acquisterebbesi se occasione. Esclusi mediatori. Cassetta 26670 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARTIGIANO assumerebbe direzione negozio sartoria annessa. Offerte Cassetta 26682 R, Unione Pubblicità.
BUFFET caffè avviato darebbesi consegna cauzione, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 26736 R
CAFFE' gelateria centrico, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73759 R
CHIOSCO giornali vendesi causa altri impegni. Rivolgersi via Crispi 18, bar Juventus. 42111 R
COMMERCIANTE cerca compartecipazione, eventualmente rileva, qualsiasi sana, avviata azienda. Discrezione garantita. Indirizzo Piccolo. 73767 R
DISPONIBILI 100-150.000 liquidi per finanziamento sana, seria azienda (tutto riposo, non nuova). Offerte Cassetta 26680 R, Unione Pubblicità. 26680 R
LATTERIA caffè vendesi. Indirizzo Piccolo. 73786 R
LIRE 100.000 su stabile città cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73804 R
NEGOZIO tessuti mercerie vendesi prontamente buon prezzo. Giulia 33. 42229 R
NEGOZIO posizione centrica, arredato ultimo stile, vendesi rara occasione. Offerte Cassetta 26552 R Unione Pubblicità. 26552 R
SPACCIO vini, acquistasi, oppure in consegna, cauzione adeguata, esclusi mediatori. Goglia, piazza Ponterosso 2, buffet. 8222 R
12.000, 115.000 disponibili ipoteche, interesse basso. Cassetta 26681 R, Unione Pubblicità. 26681 R
60.000 prima ipoteca stabile città cercansi. Offerte Cassetta 26678 R, Unione Pubblicità. 26678 R
65.000 cercansi, prima ipoteca casa città. Cassetta 26681 R, Unione Pubblicità. 26681 R
150.000 cercansi su centralissimo stabile d'angolo valore 380.000. Indirizzo Piccolo. 73776 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendonsi villa centro, casa rendita, villino con orto. Grandi, Abbazia, Villa Hercules. 1214 S
ABBAZIA villino centro, tutti conforti moderni, vendesi. Rivolgersi Liesl Fleck, viale Rosmini 6, Villa Zita.
AREA 10-20 mila metri quadr[ati] costruzione istituto assistenz[iale] matologico, cercasi. Offerte [Cassetta] 26544 S Unione Pubblicità.
CASA due quartieri, due [cu]cina, conforto, giardino, orto, [...] Rossetti, vendesi 42.000 [...] Indirizzo Piccolo.
CASA con campagna affittasi [...] Abbazia. Grandi, Abbazia, [Villa Her]cules.
CASE rendita 65-120-230-450-[...] vendonsi. Cassetta 26681 S, [Unione] Pubblicità.
CASETTA un quartiere, con o[rto ...] desi. Indirizzo Piccolo.
CASETTA città 45.000, casette [...] no, denaro intavolazioni. Go[...] primo.
FONDO costruzione magnifico [...] le, vendesi prezzo irrisorio. [...] 26727 S, Unione Pubblicità.
OCCASIONE unica, causa [...] vendesi casa a Pola, centro, [...] gia, piccolo prezzo. Indirizzo [...]
STABILE esente imposte, [...] piccoli, rendita netta 6.50 [...] vendesi 340.000. Cassetta 267[...] nione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. [...]

PENSIONATO solo sposere[bbe ...] gnante, signora abbia diritto [...] benestante, negoziante. De[...] Offerte Cassetta 26742 U, Uni[one Pub]blicità, Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. [...]

PREZZI d'occasione bigiotteri[a ...] me, profumi di gran marca. [...] Profumo, corso Vittorio Ema[nuele] n. 28.

IDA ZUCCHI in Velicogna

è mancata ai suoi cari il 1.o m. c.

A tumulazione avvenuta, addolorati, ne dànno la triste notizia il marito **ISIDORO**, la figlia **NORA**, assieme ai congiunti tutti.

Gorizia, 6 settembre 1938-XVI.

La famiglia di

Giacomo Pierobon

ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Particolarmente ringrazia la Federazione del P. N. F., il cav. dott. Tiberio Forti ed i camerati della Scorta d'onore, la Presidenza ed i colleghi dell'I.F.A.C.P.

Esprime pure il suo ringraziamento al medico curante dott. Giacomo Iurcev

---

Ieri, dopo lunga malattia, circondato dall'affetto de[i] suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio, munito dei confor[ti] religiosi

Francesco Lipanje

I desolatissimi figli **FRANCESCO** e **ELSA in PERTOT**, il genero **GIUSEPPE**, il cognato **GIOVANNI** in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione [a] quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi marte[dì] 6 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella del Cim[i]tero di Barcola.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Alle ore 15 del 5 corr., decedeva in Campodoro il

N. H. avv. dott. GINO FOLCO-ZAMBELLI

ispettore delle Casse di Risparmio delle Venezie
capitano aviatore, fascista della vigilia

La mamma, le sorelle **GINA** e **MARIA** con i mariti dott. **GALILEO LOPERFIDO** e cav. **ANTONIO GANPARINI**, **MIMMA LOPERFIDO**, gli adorati cinque **nipotini** e i parenti tutti, annunciano desolatissimi, la sua scomparsa.

I funerali avvranno luogo mercoledì mattina 7 corr., alle ore 9.30 in Campodoro, dopodichè la salma proseguirà per il Cimitero Maggiore di Vicenza per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Campodoro (Padova), 6 settembre 1938-XVI.

Onoranze funebri Lombardi - tel. 20658 - Padova

Questa notte, dopo breve malattia, munito dei conforti della Fede, chiudeva la sua laboriosa e proba esistenza

GIOVANNI GERZEL[J]

d'anni 48

Nel loro dolore, la moglie **LUIGIA** con i figli **GIOVANNI, MARIA** e **GIULIANO**, la sorella, i fratelli con le loro famiglie, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno la triste notizia a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno martedì 6 corr., alle ore 1[...] partendo dall'Ospedale Civico.

Monfalcone, 5 settembre 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CARMELA ROSSONI (Rossovich)

spirava serenamente ieri mattina circondata dall'affetto dei suoi cari.

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono il padre **NICOLO'**, i fratelli **VITTORIO** e **RUGGERO** con le loro consorti, gli zii, i nipoti, in unione ai parenti tutti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi martedì corrente, alle ore 16, dalla via Udine n. 75.

Trieste, 6 settembre 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze, sabato 3 corrente si spegneva serenamente la laboriosa esistenza di

Giuseppe Crasti di Antonio

A tumulazione avvenuta, con lo strazio nel cuore, ne dànno annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la desolata consorte **ANNA** unitamente ai figli **GIUSEPPE, GIOVANNI** e **ROLANDA in STEFFE'**, il padre, i fratelli e sorelle, e i parenti tutti.

Orsera, 5 settembre 1938-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 2 settembre, passava a miglior vita il

cav. prof. ARTURO CECOV[...]

ordinario di R.R. Istituti Industriali a r.

A tumulazione avvenuta, i congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

Trieste, 6 settembre 1938-XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

SETTEMBRE E OTTOBRE

L'AUTUNNO DEI MILIONI A

MERANO

Le più interessanti manifestazioni artistiche, sportive e mondane in un clima di insuperabile dolcezza

Riunione internazionale di corse al galoppo culminante con la

CORSA DEI MILIONI

nel grandioso ippodromo meranese

Torneo internazionale di tennis - Esposizione internazionale canina - Brillanti manifestazioni folcloristiche per la settimana dell'uva.
Concerti sinfonici - Riunioni mondane - Balli

Perfettissima organizzazione turistica alberghiera

Informazioni e invio gratuito di opuscoli e programmi festeggiamenti:
Azienda Autonoma di Soggiorno; U.T.A., Bolzano; Uffici Viaggi

OGGI AL NAZIONALE

la «WARNER BROS» presenterà

IL TESORO DEL DIRIGIBILE

Un giallo poliziesco con
GLENDA FARRELL
BARTON MAC LANE

...Le più romanzesche, emozionanti avventure vissute a bordo di uno «Zeppelin» in fuga...

Oggi al Rossetti

L'ultima creazione della grande
LOUISE DRESSER

LA CASA SENZA AMORE

con RALPH MORGAN e MARIAN MAR[SH]

Un vero gioiello, che volte fa sorridere, a te commuove, sempre trasporta in un mondo ideale, in cui impera sentimento e dolcezza

---

Incontro nel meriggio

25 — *Emma Savoini*

Allora avvenne l'imprevedibile: Gigi avanzò verso la fanciulla, si chiuse la testolina di lei sul petto, ne circondò il corpo magrissimo con le sue braccia robuste e disse: — Bene, se nella vita si fanno le cose ragionevoli, io penso sia davvero molto ragionevole che Simonetta ed io ci sposiamo al più presto. Poi, a portarla in riviera, non dubitate, ci penso io!

Anna aveva lo sbalordimento nel viso e pareva non capire ancora. Cesare le sorrise di lontano, quasi a rincuorarla, perchè capiva l'emozione che l'andava guadagnando a poco a poco.

Simonetta non alzava il capo: era ferma, immobile, sempre nella stessa posizione, come se tra le braccia di Gigi si trovasse straordinariamente bene.

D'improvviso Anna portò le mani al collo: di tra i toni delicati della scollatura, brillò l'oro di una piccola immagine.

«Santa di tutte le pietà e di tutti i miracoli, — ringraziò mentalmente — tu hai salvato la mia creatura».

E ricordò il voto.

X CAPITOLO

Anna disse la verità solo a Cecilia; anche se leggera e superficiale, essa avrebbe pur sempre capito il cristiano e femminile desiderio di tener subito fede alla promessa, ora che il miracolo era avvenuto e Simonetta incanalava la propria vita in una giusta strada.

Cecilia promise con slancio ogni cosa: Sì, avrebbe curato Simonetta durante la breve assenza dell'amica, avrebbe passato le sue giornate nella casa di Corso Sempione, non si sarebbe staccata dalla fanciulla. Aveva promesso tutto, certa anche di mantenere, perchè la felicità di Gigi era divenuta la felicità di tutta la famiglia Dalmazzo.

Chi invece non volle intendere ragione fu la fanciulla: non poteva capacitarsi che la mamma se ne andasse, — e senza dire dove! — abbandonandola nel momento in cui sentiva più che mai bisogno del suo aiuto, del suo consiglio. «Non partire, ti prego, non partire! Rimani con me!». E ad Anna doleva il cuore, andarsene, lasciando sola la sua debole creatura sulla quale gli avvenimenti degli ultimi mesi erano passati segnando di grandi ombre scure il volto magro. Eppure *sentiva* di dover partire: le sarebbe sembrato un inganno anche il solo rimandare il viaggio. Nella sua mente battevano con ostinazione le parole della promessa fatta in quel giorno, al letto della figlia: «...Dammi un segno della tua grazia e verrò a inginocchiarmi ai tuoi piedi, *senza un attimo di indugio*».

Combattuta tra sentimenti diversi e pur egualmente forti, Anna passò alcuni giorni di agitazione; infine, vedendo Simonetta più calma, una sera parlò. Erano a tavola; Cesare, al sentir la sua decisione di partire per destinazione ignota, serrò le mascelle come chi soffre per un dolore acuto, ma non vuole lagnarsi. Non chiese nulla: se Anna aveva deciso così, significava che era bene. La sua fiducia non aveva limiti. Sola cosa difficilmente superabile, vivere alcuni giorni senza di lei. Non ebbe bisogno di domandare quanti: Simonetta lo prevenne. Due? Beh, pensò l'uomo tra sè, quarantotto ore passano presto, dovranno passare presto.

Simonetta aveva gli occhi pieni di lagrime e teneva strette le mani della mamma. «Non andartene, non andartene!». Anna l'aveva allontanata da sè, dicendo con voce ferma: «Si tratta di due giorni. Ti prometto: non più di due giorni. Ma non chiedere dove vado. Preferirei non rispondere». Aveva detto queste parole a sua figlia, ma a Cesare era sembrato che facesse uno sforzo per non volgere il capo dalla parte di lui. Simonetta, tenace come sempre, aveva finito per dire: «In questi due giorni non mi alzerò dal letto, non vorrò veder nessuno». «E Gigi? — aveva chiesto Anna, tentando di scherzare. «Nemmeno lui: nessuno, ho detto».

Anna pensò che si sarebbe ricreduta, tuttavia il mattino seguente partì tutt'altro che tranquilla.

La aspettavano circa dodici ore di un viaggio disagevole, con vari cambiamenti di treno in stazioni secondarie. Al momento di prendere il biglietto, scelse la terza classe, pensando che una mortificazione materiale bene si addiceva a quel viaggio di ringraziamento. Partì al mattino prestissimo; se non giungeva a Serravalle entro le sette della sera, perdeva la coincidenza per Cascia e allora tutto diventava inutile.

Fino a Bologna ogni cosa proseguì normalmente. La temperatura era buona, fresca; il treno poco affollato. Alla stazione di Bologna, invece, mentre attendeva di proseguire per Firenze e se ne stava tutta sola sulla pensilina, con la sua piccola valigia accanto, si verificò un'ondata di confusione: un gruppo di signore, vestite di scuro, certamente appartenenti a qualche confraternita perchè guidate da un direttore spirituale, invase sciamando la stazione. Anna si guardò intorno; anche se vestite quasi tutte di nero, esse avevano un aspetto così sereno e giocondo che alla viaggiatrice solitaria ne venne un senso di refrigerio. Parlavano lietamente tra loro; chiamandosi per nome, scambiando osservazioni vivaci. L'alto prelato che le accompagnava, sembrava lasciar loro ampia libertà, come un buon pastore che conosce il proprio gregge e lo sa incapace di sbandarsi.

Alcune signorine vennero a mettersi accanto ad Anna e la guardarono, forse credendola del gruppo, così ravvolta com'era nell'ampio mantello nero da viaggio. Ella tese l'orecchio, curiosa della loro destinazione, e la parola «Assisi», ripetuta varie volte, la rallegrò. Alcune di loro potevano avere l'età della sua Simonetta e quindi fare il viaggio — o almeno una parte del viaggio — in quella compagnia, significava averne un ristoro.

Guardò l'orologio: il treno ritardava. Male, perchè tutte le sue coincidenze avevano i minuti contati. Anche le sue vicine, ad un certo punto, cominciarono ad allarmarsi per il ritardo e alcune parole imprecise serpeggiarono poco a poco, forse battute qualche istante prima dal curvo e paziente telegrafista e captate, poi, dai viaggiatori in attesa: «Mezz'ora di ritardo? Oh! Alluvioni nell'alta Italia? Treni impossibilitati di proseguire?».

Anna si sentì stringere il cuore dall'angoscia.

Il gregge vestito di scuro si raccolse intorno al direttore spirituale; parvero tutte, le donne, piccole rondini sbattute dall'uragano. La figura alta nella veste talare, si chinò un poco e disse qualche parola, movendo appena le labbra.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata